

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 100 C - Tel. 06 6882821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379700
mail: servizioclienti@corriere.it

SEVENTY
VENEZIA



Ai funerali della moglie
Lettera del Papa a Banfi
«Sei il nonno d'Italia»
di **Clarida Salvatori**
a pagina 21



Di Maria fa tre gol
Juve e Roma,
show in Europa
di **Massimiliano Neruzzi**
e **Luca Valdiserri** a pagina 43

SEVENTY
VENEZIA

Anti-americanismo

QUELLE VECCHIE OSTILITÀ

di **Antonio Polito**

Niente di ciò che sta accadendo in Ucraina spiega la crescente differenza di giudizi tra l'opinione pubblica italiana e quella di altri Paesi europei. Né le diverse letture della crisi e del suo antefatto, né un certo grado di assuefazione all'orrore, e nemmeno una strisciante insoddisfazione per l'esposizione mediatica di Zelensky bastano a dar conto dell'elevato numero di italiani che vorrebbero sospendere gli aiuti militari agli ucraini (una maggioranza relativa), o preferirebbero un cedimento, un accordo qualsiasi, anche se ingiusto, anche se a scapito dell'agredito (una consistente minoranza). Non è infatti nelle ragioni della diplomazia o della politica che va cercata la radice di questo disincanto. È piuttosto nei valori, nella cornice culturale e ideale in cui si muove la storia degli italiani, che vanno cercate le cause di un fenomeno che non si può sottovalutare, e che può spingere politici, pur di diversa storia e provenienza come Berlusconi, a cavalcarlo per tornaconto elettorale, unendo così l'utile ai doveri di amicizia verso l'autocrate di Mosca.

Il primo di questi valori è ovviamente la pace. I popoli che hanno un ricordo vicino della guerra sul proprio territorio sono naturalmente meno bellicosi. Agiscono qui da noi due forme di «pacifismo». La prima per così dire «attiva», nel senso che spinge a mobilitarsi per ottenere la fine della guerra e, nelle sue forme più utopiche, la fine di tutte le guerre.

continua a pagina 28

Ucraina La risoluzione contro l'invasione russa passa con 141 sì. India e Pechino si astengono. Voci su un negoziato a Ginevra

L'Onu vota il ritiro di Mosca

Attesa per la presentazione del piano di pace cinese. Sale la tensione sul fronte con la Moldavia

SCENARI E STRATEGIE

Lo zar ha perso
ma non ci crede
per colpa nostra

di **Jonathan Littell**

alle pagine 8 e 9

VITTIME E PROPAGANDA

La scia di sangue,
il conflitto si gioca
anche sui numeri

di **Francesco Battistini**

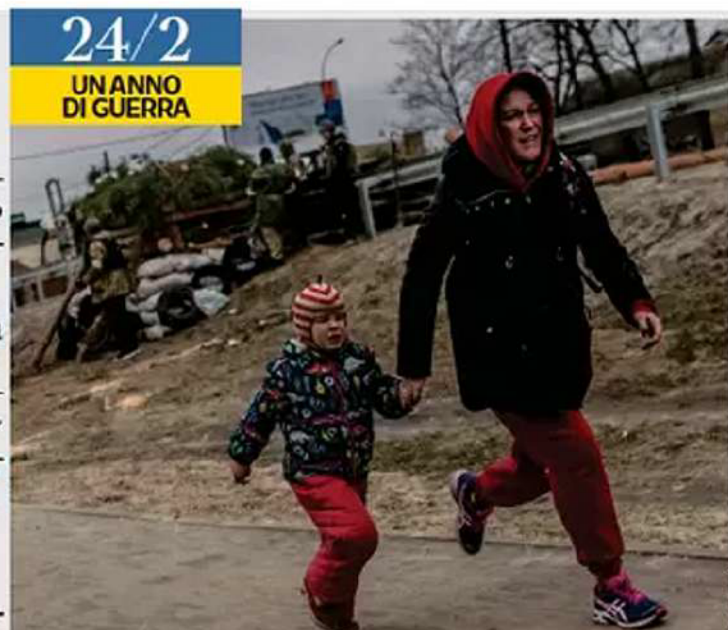
a pagina 7

IL CONSULENTE MENCHENKO

«Putin rinvigorito
Inutile ipotizzare
un successore»

di **Marco Inmarisio**

a pagina 9



A Irpin, in Ucraina, cadono i missili russi, una mamma e il figlio corrono nei rifugi sotterranei via di fuga

24/2
UN ANNO
DI GUERRA

L'AGGRESSIONE AL LICEO

Valditara,
un caso le frasi
sulla preside

di **Marco Cremonesi**

«È una lettera del tutto impropria. Non esiste alcuna deriva fascista». Così il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara sulla lettera scritta agli studenti dalla preside del Liceo da Vinci di Firenze Annalisa Savino dopo l'aggressione di sabato mattina davanti all'istituto. «Valditara misurò», ha detto il ministro. E ora è bufera.

a pagina 12 **G. Gori**

GIANNELLI

La strage dell'hotel Condannato il sindaco: 2 anni e 8 mesi
Rigopiano, 25 assoluzioni
L'ira dei parenti: vergogna

di **Giulio Fasano**
e **Virginia Piccolino**

Per la strage di Rigopiano ventiquattro assoluzioni «perché il fatto non sussiste». Condannati solo in cinque, tra i quali il sindaco e l'ex gestore dell'albergo travolto dalla valanga il 18 gennaio del 2017. La rabbia in aula a Pescara dei familiari delle 29 vittime: «Vergogna, fate schifo».

alle pagine 18 e 19

L'ORDINE AI DIPENDENTI: ELIMINATE LA APP
L'Europa cancella TikTok

di **Francesca Basso** e **Michela Rovelli**

La Commissione europea ha ordinato a tutti i propri dipendenti di disinstallare «al più presto» l'app TikTok dai propri dispositivi aziendali e personali. Il termine ultimo il 15 marzo.

a pagina 17

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Gli infiltrati

Ora è palese che la sinistra ha infiltrato nel governo degli agenti provocatori che sembrano disegnati apposta per assecondare i peggiori stereotipi sui reazionari. Prendiamo il compagno Valditara. Un manipolo di squadristi riempie di botte gli studenti di un liceo fiorentino e lui che fa? Se volesse aiutare la Meloni gli basterebbe dire: «Non sottovalutiamo l'accaduto perché anche il fascismo era nato ai bordi di un marciapiede, con un pestaggio consumatosi nell'indifferenza». Di colpo si attenuerebbero i pregiudizi e perderebbero senso certe polemiche retrodatate, invece l'infiltrato tace e così quelle parole deve scriverle una preside, la professoressa Annalisa Savino. Solo a quel punto Valditara interviene. Contro il picchiatore? Mac-

ché, contro la preside, verso la quale minaccia di prendere non meglio precisate «misure». I suoi sodati dell'opposizione non chiedevano di meglio per poter rilanciare l'allarme fascista. D'altronde in settimana il compagno La Russa aveva dettato la linea: parlare male dei gay affinché la sinistra possa continuare a dire che la destra paria male dei gay. Manca solo che Sangiuliano chiami al ministero della Cultura l'autore dei testi di Lucio Battisti, così ripartirà la sarabanda sui «boschi di braccia tese». Ops, lo ha appena fatto. Se Giorgia Meloni non si sbriga a infiltrare nel governo qualcuno che abbia veramente a cuore la destra, questi per il 25 aprile sono capacissimi di organizzarle un convegno a Predappio.



SEVENTY
VENEZIA



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,20* ITALIA
 ANNO 146 - N° 64
 APRILE 1997 - 2023 (126) L. 48/2004 (11) C. 1002/05

UMBRIA

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Venerdì 24 Febbraio 2023 • S. Eterberto

L'attore scrive Christian De Sica «Venti anni dopo a Roma la memoria di "zio" Sordi»
 Christian De Sica a pag. 28



EuroLeague, ok anche la Juve Dybala e Belotti trascinano la Roma Salisburgo ko: 2-0
 Angelelli, Carina e Lengua nello Sport



Qualificata in Conference Alla Lazio basta il gol dell'andata: a Cluj finisce 0-0
 Abbate e Mercangeli nello Sport

All'alba le truppe di Putin invadevano il territorio ucraino, bombe anche a Kiev. La reazione guidata da Zelensky: già 200 mila morti

La ricorrenza che nessuno desiderava
 Paolo Balduzzi



Un ciclista tra le macerie di Borodianka a Nord Ovest di Kiev (foto AFP). Sabadin e Ventura nell'inserito

Un anno di orrori

24 febbraio 2022
 24 febbraio 2023

I SERVIZI
Simboli della guerra La ferita di Bucha Azov, lotta eroica
 Nell'inserito

Energia come arma Mosca ha già perso la battaglia del gas
 Bessi nell'inserito



Il sostegno nonostante le divisioni
 Mario Ajello

Magari, addirittura, nei cortei della sinistra che affolleranno in questi giorni (...)
 Continua a pag. 30

Rigopiano, condanne lievi

► Assolti in 25 su 30, anche l'ex prefetto: niente disastro colposo. Al sindaco 2 anni e 8 mesi. In aula alcuni familiari delle 29 vittime tentano l'assalto al giudice. «Li avete uccisi ancora»

PERCARA Condanne lievi per la strage di Rigopiano. La rabbia dei parenti delle vittime dopo la sentenza. Buda, D'Intino, Mastri e Vercesi alle pag. 8 e 9

Nuove procedure per liquidi, pc e tablet
A Fiumicino è rivoluzione controlli bagagli come prima dell'11 settembre
 Mauro Evangelisti

Fiumicino, lo scalo torna a prima dell'11 settembre: acqua e profumi a bordo. Al Terminal

I nuovi controlli di sicurezza: i macchinari funzionano come una Tac. Non più necessario togliere pc e tablet dal bagaglio.
 A pag. 12

La censura a Dahl
 La letteratura e le regole dei nuovi moralisti
 Paolo Pombeni

Siamo passati dal censurare al riscrivere e purgare, ma mantenendo (...)
 Continua a pag. 30

Governo al lavoro per la semplificazione
Spid e carta elettronica, si cambia: un'app unica per l'identità digitale
 ROMA Parola d'ordine: Idn. Vale a dire «Identità digitale nazionale». Dimenticate lo Spid e preparatevi a dire addio anche alla Cie. Il governo si prepara a lanciare un'app che riunisce sotto un'unica denominazione tutte le informazioni digitali dei cittadini.
 Di Branco a pag. 7

L'intervista
Emiliano: «Stop all'Autonomia, danno all'Italia»
 Andrea Bulleri

Una riforma che interessa soltanto alla Lega di Matteo Salvini, che «pur di uscire dall'ombra in cui è relegato è disposto anche a mettere a rischio la tenuta del Paese». E che, assicura, ha fatto sorgere parecchi dubbi anche tra i governatori di centrodestra, che «le loro critiche le esprimono a bassa voce, ma sono perplessi tanto quanto noi». Michele Emiliano, invece, la sua contrarietà al del Calderoli sull'autonomia differenziata intende farla sentire forte e chiara. «Così com'è, questa legge rischia di essere incostituzionale»
 A pag. 5

Assisi
Davide ammazzo, minacce a Fabbri «Voglio protezione»

ASSISI Una lettera di minacce contro Piero Fabbri, il calciatore che l'11 gennaio scorso ha ucciso Davide Piampiano con un colpo di fucile sui Monti del Subasio per poi inscenare omicidio, bugie e depistaggi pur di allontanare i sospetti da sé. La lettera è arrivata, anonima e scritta al computer, per posta al negozio della moglie. L'uomo dopo essere finito in carcere attualmente è sottoposto all'obbligo di firma. Insulti anche sui social.
 A pag. 42

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24 pronto intervento medico e chirurgico polispecialistico

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
 Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA
IL TORO VERSO IL SUCCESSO

La Luna entra questa mattina nel tuo segno e portacon sé le prime gemme di una primavera che si annuncia florida e generosa. L'intensità delle emozioni che ti attraversano potrebbe in un primo momento perturbarti, per poi rivelarti la ricchezza del nuovo equilibrio che stai preparando. La dimensione professionale trae beneficio da questo flusso di energia. Nel lavoro si manifestano nuove possibilità di realizzazione personale.
MANTRA DEL GIORNO
 È giocando che diventiamo umani.
 © RIFOLUZIONE RISERVATA. L'oroscopo a pag. 30

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,40; la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo il Messaggero - Corriere dello Sport - Stadio € 1,40; nel Poche, il Messaggero - Primo Piano Mese € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport - Stadio € 1,50. *Quattro se sei zabiogna esse* seri - La vita secondo Alberto Sordi* € 0,90 (solo Roma)

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Venerdì 24
Febbraio 2023



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemonteonline.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

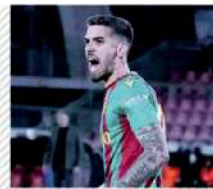
Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia
Grifo a Pisa senza sette titolari
Castori: «Dimenticare subito il derby»
Ferroni nello Sport



Il grande volley
Sir all'assalto della Coppa Italia
Leon: «Vincere ancora a Roma»
Gasperini nello Sport

Ternana
Emergenza infortuni contro il Cittadella
Andreazzoli recupera il difensore Bogdan
Grassi nello Sport



Rigopiano, mamma Antonella choc: «Alessandro è stato ucciso di nuovo»

► La disperazione dopo la sentenza sulla tragedia

TERNI «Mi sono sentita morire dentro, è come se avessero ammazzato Alessandro per la seconda volta». Antonella Maria Pastorelli, la mamma di Alessandro Riccetti, è una donna distrutta dal dolore dopo aver ascoltato la sentenza. Venticinque assoluzioni con formula piena e cinque condanne per la tragedia di Rigopiano.



Antonella Pastorelli

Terni

Ast, fumata nera slitta a marzo l'ok all'accordo

TERNI Slitta a marzo la firma per l'accordo di programma che prevede il rilancio di Ast, secondo il piano industriale di Arvedi. Perplesso i sindacati. La Regione rilancia le politiche energetiche.
Ugolini a pag. 48

Lavori Anas da 109 milioni



Strade, il calendario dei prossimi cantieri

Cantiere per i lavori sul Raccordo Perugia-Bettolle

Nella partita che dal 2019 a oggi ha messo più di un miliardo sulle strade dell'Umbria, l'Anas gioca il 109 (milioni). Cioè l'investimento per il 2023. La parte del leone la fanno ponti, viadotti e gallerie (38,5 milioni) e il piano viabile (31,9) seguiti dalle barriere di sicurezza (16,2) eppoi impianti, opere complementari e segnaletica. L'obiettivo del piano cantieri è chiaro: arriva-

re al 2025 con le strade delle rete Anas (807 chilometri) senza il via vai dei cantieri dopo una mega operazione di messa in sicurezza. Operazione che darà all'Umbria, come ha detto ieri nel salone d'onore di palazzo Donini l'assessore alle Infrastrutture Enrico Melascchec, «strade con le caratteristiche autostradali. E senza pagare il pedaggio».

Apag. 37

Artigiani Cna, parte la sfida per lo sviluppo agroalimentare



PERUGIA Cosa si può fare con pane a tartufo? Una bruschetta ai profumi del bosco. Ma anche una rete che fa bene all'economia dell'Umbria. Grazie all'organizzazione e strutturazione di filiere che prevedano una forte integrazione delle imprese di produzione». È questa la nuova sfida di Cna Agroalimentare Umbria.

Apag. 37

Davide ammazzato, minacce a Fabbri «Voglio protezione»

► Assisi, lettera anonima al cacciatore accusato dell'omicidio del ragazzo. Insulti anche sui social

Enzo Beretta

ASSISI Una lettera di minacce contro Piero Fabbri, il cacciatore che l'11 gennaio scorso ha ucciso Davide Piampiano con un colpo di fucile sui Monti del Subasio per poi inscenare omissioni, bugie e deplaggi pur di allontanare i sospetti da sé. La lettera è arrivata, anonima e scritta al computer, per posta al negozio della moglie. L'uomo dopo essere finito in carcere attualmente è sottoposto all'obbligo di firma. Insulti anche sui social.

Apag. 42

Perugia

Ruba il bancomat al padre per la droga da spacciare agli studenti fuori della scuola

PERUGIA Il bancomat rubato ai genitori per poi andare a ritirare e comprare droga. È la storia di due giovanissimi, una ragazza di 21 anni e un minore di 17, fermati dagli agenti del commissariato di Assisi nel quartiere perugino di Elce nel corso di un'opera-

zione anti droga. I due hanno acquistato un etto e mezzo di hashish da uno spacciatore per poi, è il sospetto, rivenderlo agli amici e coetanei anche fuori dalle scuole. I due sono stati posti agli arresti domiciliari.

Millettì a pag. 42

Perugia, ordine del giorno a Palazzo dei Priori. Anche Sgalla e Ghini jr dicono sì

Santa Giuliana a Ilario, intesa in Comune

Continua a ricevere adesioni l'iniziativa de "Il Messaggero" di intitolare lo stadio Santa Giuliana a Ilario a Castagner. Adesso c'è anche un primo passo delle istituzioni. Un passo importante perché questa mattina verrà presentato un ordine del giorno per ricordare in consiglio comunale la figura dell'allenatore che ha fatto grande la storia del Grifo. Un ordine del giorno che non solo tratterà la figura di Castagner, il suo fortissimo legame con Perugia tanto da diventare un figlio, ma proporrà anche di

ricordarlo nella maniera più degna possibile. E lì ci sarà la richiesta di intitolare a lui lo stadio dove non solo giocò e divenne capocannoniere, ma portò il Perugia in Serie A. L'indicazione contenuta nell'ordine del giorno sarà "Stadio Santa Giuliana Arena Ilario Castagner". Ne hanno parlato ieri, trovando subito l'intesa, il capogruppo di Fratelli d'Italia, Michele Nannarone e il consigliere comunale e del Partito democratico Francesco Zuccherini che seguono con passione le vicende del Grifo.

Benedetti a pag. 41



Foligno

Ragazzini lanciano pezzi di mattone contro un'auto

Giovanni Camirri

FOLIGNO «Domenica 19 febbraio 2023 tra le ore 16 e le 17 circa, mentre transitavo lungo il passaggio Salvador Allende Gossone alcuni ragazzi che erano al disopra del sottopasso scagliavano pezzi di mattone contro la mia auto colpendola». Inizia così la segnalazione via social condivisa dal folignate protagonista suo malgrado del gravissimo fatto.



Apag. 44 Indagini dei carabinieri

JEREMY DRISCOLL
GLORIA
MERAVIGLIOSA

La risurrezione nelle Scritture, nella liturgia e in teologia

256 pagine € 26,00
www.queriniana.it

Venerdì 24 febbraio
2023

ANNO LVI n° 46
1,50 €
San Sergio
di Cesarea
martire

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



MAURICE BELLET
IL MESSIA
CROCFISSO

Scandalo e follia

176 pagine € 18,00
www.queriniana.it

Editoriale

Dopo un terribile anno di guerra POLITICA SMETTI DI SUICIDARTI

MARCO TARQUINIO

Un anno intero è passato, anzi è finito, anzi è stato finito, letteralmente fatto a pezzi nelle terre orientali d'Europa. Un anno intero di tradimenti, di guerra e di propagande di guerra. Quella russa di Vladimir Putin, innanzitutto, ma non di meno quella d'Occidente. E non si può tacerlo, perché è vero che chi aggredisce ha sempre torto, terribilmente più torto di tutti, ma è altrettanto vero che chi doveva custodire l'agredito, e non l'ha fatto, non ha ragione.

È ciò che succede quando la politica si suicida e cede il passo alla guerra, che della politica - checché ne dica qualche gran generale del passato e più di un Solone del nostro presente - non è la continuazione, ma l'abdicazione. La guerra è radicale e assassina rinuncia alla politica. E, sì, della politica è il suicidio. Soprattutto oggi, soprattutto nel nostro complicato eppure ancora benedetto pezzo di mondo - temperato, bianco, nordico, istruito, supertecnologico, ma con sempre meno croci e meno lumi. Sì, la guerra è suicidio della politica soprattutto qui, in questo vecchio continente che amiamo e chiamiamo Europa, dove per decenni abbiamo tenuto in piedi e alimentato il più grande e pacifico laboratorio di integrazione delle differenze (e delle storiche inimicizie) e ci siamo illusi, e detti, e ripetuti di aver tutto capito e tutto sistemato, sposando il mercato e lo stato sociale, restando separati ma facendo crescere la sensazione (e la pratica) dell'assenza tra noi (solo tra noi, e tra noi e altri "ricchi") di confini. E invece eccoci a ballare come mai prima sull'orlo dell'abisso della guerra totale, per una storia di confini armati, etnico-identitari ed esclusivi, tra crudeltà primonovecentesche, incubi digitali e atroci spettri nucleari. E rieccoci, volenti o nolenti, noi europei, tutti iscritti al club degli omicidi-suicidi bellici. Senza scuse, perché non possiamo fingere di non sapere che siamo nell'era in cui le guerre le vincono - almeno per un po', e col rischio non solo teorico di finire in massa nell'inferno atomico - solo quelli che le tengono ben lontane da casa, le armano guadagnandoci in soldi e dominio e, soprattutto, le fanno con i petti degli altri. Altri che stavolta sono soprattutto gli ucraini, i più assassinati di tutti e da tutti. Da chi li bersaglia con ferocia da Oriente, ma anche da quelli e quelle (che delusione le troppe donne della politica suicida d'Europa...) che continuano a spiegare che loro, gli ucraini, gente soda e di contadina saggezza, questa guerra la vogliono. Disperatamente la vogliono. Con tutte le forze la vogliono. E la vogliono fare sino in fondo. E tutti comprendiamo la rabbia e l'orgoglio che animano la resistenza in armi di tanta gente d'Ucraina, ma troppo pochi tra noi - e specialmente tra chi ha potere e dovere - vedono e aiutano a comprendere che il "fino in fondo", non è il trionfo che non ci sarà per nessuno, né per l'aggressore né per l'agredito, ma è la vita perduta. La vita di centinaia e centinaia di ucraini, soprattutto giovani, inceneriti ogni giorno, senza tregua, nella fornace atroce dello scontro, che da un anno è veemente e tremendo e per altri otto anni è stato orribile e sordo.

Sì, si sta suicidando l'Europa comunitaria, ridotta a terreno e retrovia di battaglie che non doveva far ingaggiare, a selettivo campo profughi (bianchi e scuri di pelle non sono uguali), a supermarket di armamenti di vecchia e nuova fattura e addirittura, persino con le migliori intenzioni, a sterile e disciplinato battutificio guerrafondaio. Sì, si sta suicidando la Russia di un non più nuovo ma più arrogante e spietato "zar" che vuol mettere nel cuore di un nuovo ordine globale il suo *Russkij Mir*, il mondo russo, e che torna ad arruolare i Patriarchi, che imbavaglia e soffoca ogni opposizione anche se non riesce a spezzarne del tutto la voce, che manda al macello e trasforma in macellai i figli più poveri del suo stesso multinazionale popolo e che impedisce persino di vedere ciò che la guerra che ha iniziato di nuovo, e di cui è indubitabilmente primo responsabile, fa anche alla sua gente.

continua a pagina 2

IL FATTO

L'anniversario dell'invasione russa caratterizzato dal rischio di estensione del conflitto e dall'esibizione di (im)potenza dei Grandi

Un anno senza pace armato solo di morte

Sì alla risoluzione Onu su tregua e ritiro (ma resterà un auspicio). Vittime, distruzione e dolore in Ucraina



NELLO SCAVO
Inviato a Kiev

Comincia il secondo anno di guerra. Con una avvertenza: «Nei prossimi tre giorni per favore non sottovalutate le sirene», dicono nell'hotel dov'è di stanza la gran parte dei reporter a Kiev. Lo chiamano «effetto anniversario», e si vede per le strade di Kiev dove prima del coprifuoco...

Primopiano alle pagine 4-7

L'ANALISI

Gli 8mila civili uccisi e la tregua ancora lontana

Il 24 febbraio 2022 ha cambiato gli equilibri mondiali con una guerra che non dispone di bilanci ufficiali di vittime ma ha ucciso centinaia di migliaia di soldati e civili.

Lavazza
a pagina 3

IL PRESIDENTE CARITAS-SPES

«Provati e senza lavoro Ma forti nella speranza»

«Ormai la nostra storia è già divisa fra "prima della guerra" e "durante la guerra", spiega Oleksandr Yazlovetskiy, vescovo ausiliare di Kiev-Zhytomyr.

Gambassi (inviato a Kiev)
a pagina 6

PERUGIA-ASSISI

In marcia contro la guerra Iniziativa dei Paesi neutrali

Camminare nel buio, finché la luce non tornerà a illuminare la ragione. È una Marcia della pace straordinaria, una Perugia Assisi in notturna il momento più intenso...

Liverani (inviato a Perugia)
a pagina 7

I nostri temi

VIOLENZE A FIRENZE

Valditara avverte la preside È bufera politica

PAOLO FERRARIO

L'aggressione è avvenuta fuori dalla scuola, ma lo scontro è tutto dentro la politica. Ha sollevato forti polemiche la replica del ministro...

Iasevoli a pagina 9

MEMORIA

Città, fate vivere il piccolo Giuseppe Di Matteo

MAURIZIO PATRICIELLO

La cattura di Matteo Messina Denaro, latitante per 30 anni, ci ha fatto tirare un respiro di sollievo e porre tantissime domande.

A pagina 3

IL DECRETO A BRUXELLES

Comunità energetiche approvati gli incentivi

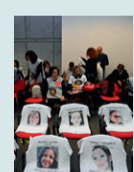
Arena, Mazza e Saccò a pagina 8



I PARENTI DELLE VITTIME

Rigopiano, tanti assolti. «Vergogna»

Fulvi a pagina 20



Visioni

Lisa Ginzburg

Prede e pupille

Se si osserva da vicino l'occhio di una capra, si evince distintamente che ha pupille diverse da quelle siamo usi conoscere. La sua non è pupilla verticale e nel mezzo dell'occhio, bensì orizzontale e poco simmetrica. Non è piccola, "a spillo", di dimensioni ridotte rispetto a quelle dell'iride; è invece slargata, quasi a voler occupare l'intero spazio dell'occhio. Piccole e puntute sono le pupille dei predatori, al centro di occhi la cui funzione e il cui scopo è cogliere, mettere a fuoco, "puntare" i loro bersagli, le prede. Prede, non predatore, è la capra. E tra tutte le prede, quella che più presenta una

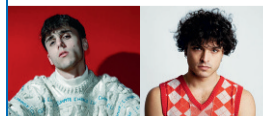
conformazione dell'occhio "allargata", ovvero un'iride in buona parte occupata dalla pupilla. Il motivo è opposto e speculare alla precisione selettiva necessaria all'attività del predatore. Riguarda il proteggersi, dunque l'accorgersi di ogni genere di avversario, possibile predatore, altro pericolo o minaccia. La dimensione della pupilla, ovvero la possibilità di campo visivo offerta allo sguardo, è inversamente proporzionale ad aggressività e capacità di autodifesa. Passibile di attacchi, nei suoi occhi slargati la capra ne custodisce la risorsa da opporre come difensiva, una visione quasi a trecentosessanta gradi. Vedere è proteggersi, dall'esser visti soprattutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROMA Alle Scuderie del Quirinale l'arte d'Italia salvata dalla guerra

Canova a pagina 1



MUSICA

Dopo il Festival di Sanremo, parlano i due figli d'arte Lda (D'Alessio) e Gassman

Calvini a pagina VI

QUERINIANA
EDITRICE

JOSEPH A. SELLING RIDEFINIRE L'ETICA TEOLOGICA

Biblioteca di teologia contemporanea 216 | 304 pagine | € 38,00

DUE
NOVITÀ

STEFAN SILBER UNA CHIESA CHE ESCE DA SE STESSA

Sulla via della conversione pastorale

Giornale di teologia 450 | 288 pagine | € 34,00

scopri le altre novità su www.queriniana.it
Tel. 030 2306932 | vendite@queriniana.it

SCUOLA

“Antifascismo proibito”

Il leghista Valditara minaccia la preside che aveva condannato il postaggio di Firenze ricreando Tirinto della dittatura. Fdi e Lega plaudono ma inseguono le opposizioni: il ministro si deve dimettere. Il sindaco Nardella: “È indegno dell’incarico”

Mattarella richiama il governo sui balneari: no al rinvio delle gare

Il commento

Il dovere di una preside

di Chiara Valerio

Il fatto si racconta in breve. Il giorno 20 febbraio, davanti al liceo Michelangelo a Firenze in via della Colonna, sei militanti di Azione studentesca,

ogni qualora volta a Fdi, appreso il caso dei studenti del collegio di sinistra, L'eco, nelle dichiarazioni degli esponenti della maggioranza di governo, è “Solo una cosa”.

L'analisi

L'avanzata dei baby-camerati

di Paolo Berizzi

Dal 1968, il movimento studentesco ha sempre avuto una forte presenza di “baby-camerati” di Roma 2008 alla striscione di Firenze 2023: “Non ci fermeremo una riscolare, studenti liberi di catturare”. Quindici anni dopo, nuova edizione e vecchia slogan. Loro sono i baby-camerati di Bioco Studentesco.

di pagina 4

Edith Bruck
“La democrazia mai così fragile”
di Raffaella De Santis
di pagina 3

Le interviste

Edith Bruck
“La democrazia mai così fragile”
di Raffaella De Santis
di pagina 3

Stefano Bonaccini:
“Il Pd dalla parte degli studenti”
di Gianna Vitale
di pagina 33

Riconosciuti colpevoli cinque dei trenta imputati per la strage dell'hotel



▲ Pescano. L'indignazione dei parenti delle vittime alla lettura della sentenza sul disastro di Rigopiano

Rigopiano, ira dei parenti per le assoluzioni

dal nostro inviato Corrado Zucchi di pagina 22 e 23

Un anno di guerra

L'Onu vota contro l'invasione russa: Pechino si astiene. Colloqui a Ginevra



▲ Tour Eiffel. Con i colori ucraini di Basilic, Costeletti e Tonacci di pagina 6 e 7

Per chi si battono gli ucraini

di Gianni Riotta

La guerra in Ucraina non comincia l'anno scorso, 24 febbraio, quando il presidente Vladimir Putin, al comando del generale Valery Gerasimov, si lancia di occupare, in poche ore, Kyiv, l'Ucraina, o almeno così, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, lancia il suo proclama dell'ex presidente (Boris Yeltsin) Viktor Yanukovich, per un governo pupazzo del Cremlino, in combutta con il parlamentare (parlino) Viktor Medvedchuk.

di pagina 33

VIVINC

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'



CON VITAMINA C CHE SOSTIENE IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno usati con cautela. L'assunzione a base di Acido Ascorbico (vit. C) può avere effetti lassativi negli adulti. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione: 01/2000000000

di pagina 4

Hi-tech

Stop a TikTok per i dipendenti Ue perché cinese

di Riccardo Luna

La prima cosa da fare, per capire la portata della decisione della commissione dell'Unione europea di far disinstallare l'app di TikTok dai telefoni dei propri dipendenti, la prima cosa è contestualizzare. Evidenziare le differenze con i precedenti perché altrimenti si fa confusione.

di pagina 22
Servizio di Hi-tech di pagina 25

Lo scienziato che smaschera i testi di ChatGpt

di Giuliano Aluffi

Ha rivelato una barba ruga sul viso, e ora, sotto il sole cocente, si agita e cerca di modernizzarsi, ma fa non la situazione nel film cult *Shade Avenue* un poliziotto cerca di provocare una reazione emotiva in un soggetto interrogato, per scoprire se sia un uomo o un intelligenza artificiale.

di pagina 25

Domani in edicola



Su Robinson le lezioni di vita di Ian McEwan

Rigopiano assolti in 25. La folla urla «vergogna!» Giudici sotto assedio

A PAGINA 10

IL DUBBIO

www.ildubbio.news



Dario Nardella «Elly Schlein radicale? Mah, considerando che la sostiene Franceschini...»

Il sindaco di Firenze, Dario Nardella, torna sui fatti del liceo Michelangelo, spiega che «non si è mai visto un pestaggio di due studenti minorenni davanti alla loro scuola» e lancia un'idea. «Mi piacerebbe che Bonaccini - dice - una volta eletto segretario come spero e credo, come primo gesto lanci una manifestazione sulla dignità della scuola».

GIACOMO PULETTI A PAGINA 6

Accuse e veleni Nel processo a Davigo l'abisso delle toghe

Caso verbali, Ardita: «Le rivelazioni di Amara erano false, sono state usate per screditare i consiglieri Csm»

TENSIONI

Tra Nordio e l'Anm il solco si allarga

ERRICO NOVI

Carlo Nordio non ha mai fatto parte del "giro", cioè del circuito Anm-autogoverno. Anzi in una delle interviste che hanno preceduto la nomina a guardasigilli, aveva rievocato la tensione creatasi fra lui e il "sindacato" dei magistrati per via delle critiche che rivolse ai colleghi di Mani pulite dopo la «bravade televisiva» sul decreto Biondi: «Fui convocato dai probiviri dell'Anm, li mandai a quel Paese», aveva raccontato Nordio. Ora il rapporto mai del tutto pacificato fra l'attuale ministro della Giustizia e i vertici della magistratura rischia di irrigidirsi ulteriormente.

SEGUE A PAGINA 2

«Davigo ha capito perfettamente che le dichiarazioni nei verbali erano false. In tre anni, dal 2017 al 2019, ho operato sull'arresto dell'avvocato Amara, quelli consegnati a Davigo erano verbali con affermazioni sgangherate in cui non combaciava nulla».

Sebastiano Ardita, ex membro del Csm, è durissimo nel corso della sua testimonianza

za al processo a Brescia a Piercamillo Davigo, imputato per rivelazione del segreto d'ufficio nell'inchiesta sulla presunta loggia massonica Ungheria.

Parole, le sue, pronunciate in una giornata dal clima surreale, da resa dei conti, che ha visto nello stesso palazzo di Giustizia due ex amici camminarsi vicino senza mai rivolgersi uno sguardo.

SIMONA MUSCO A PAGINA 7

OGGI LA SENTENZA SU UNO DEI MILITARI

«Così ho protetto Natale Hjorth dal pestaggio di quattro carabinieri»



VALENTINA STELLA A PAGINA 8

PERONISTI CONTRO I GIUDICI

Argentina, la guerra frontale tra il governo e la Corte suprema

ALESSANDRO FIORONI A PAGINA 10



IL CORSIVO

Altro che fascista: la scuola sognata da Valditara è ben più bigotta

DANIELE ZACCARIA

Siamo certi che il ministro Giuseppe Valditara si sia già pentito delle minacce rivolte a Annalisa Savino, preside del liceo Da Vinci di Firenze, "colpevole" di avere scritto una lettera in cui invita i suoi studenti a vigilare contro la violenza e il fascismo.

A PAGINA 5



LO SCENARIO

Il cupo silenzio del Cavaliere che incombe su Meloni...

PAOLO DELGADO A PAG 4

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Welfare & HR Summit

Welfare aziendale
leva vincente
per intercettare
nuova forza lavoro



Ministro del Lavoro. Marina Calderone

— Servizi alle pagine 10-12 e 13. A pagina 12 l'intervista del direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini, al ministro del Lavoro, Marina Calderone

Plus 24

Boom di truffe
nel trading online
Le contromisure
per difendersi



— domani sul quotidiano



FTSE MIB **27277,62** +0,65% | SPREAD BUND 10Y **190,60** -3,60 | ORO FIXING **1826,05** -0,53% | BRENT DTD **80,92** +0,50% | **Indici & Numeri** → p. 39-43

Bonus casa: crediti a rischio per 6 miliardi Infissi e caldaie, salta un contratto su tre

I correttivi allo studio

Interventi selettivi:
F24 solo per le banche
con i plafond esauriti

Il Governo vuole premere
sugli istituti di credito
con spazi fiscali residui

Dei quasi 20 miliardi di crediti fiscali legati al bonus edilizio solo 6,1 miliardi sono realmente a rischio per via delle frodi sul bonus facciate. Intanto, il governo studia un'apertura selettiva per le compensazioni negli F24 dei crediti d'imposta generati da cessione dei bonus fiscali e da sconti in fattura, consentendole solo alle banche che stanno per esaurire i plafond fiscali. Sul mercato l'effetto del decreto che ha bloccato la cessione dei crediti non si è fatto attendere: un terzo dei contratti per la sostituzione di caldaie o infissi rischia di andare in fumo. — *Servizi alle pagg. 6 e 7*

Incentivi, il Governo vuole semplificare 2mila interventi

La legge delega

Accordi tra Stato e Regioni
per eliminare i doppioni:
serviranno due anni

Un'intesa tra Stato e Regioni per
razionalizzare più di duemila
incentivi alle imprese, con il duplice
scopo di valorizzare le misure
efficaci ed evitare i doppio-

ni tra amministrazione centrale ed enti locali. È questo l'obiettivo principale della revisione del sistema degli incentivi alle imprese, di cui ieri il governo ha approvato il disegno di legge delega che, una volta trasformato in legge dal Parlamento, avrà bisogno di una serie di decreti legislativi da approvare entro due anni. Il riordino, previsto dal Pnrr, era stato già approvato dal governo Draghi a maggio 2022 ma era decaduto con la fine della legislatura. **Fotina** — *a pag. 2*

LA STRATEGIA DI PICHETTO FRATIN

Tariffe incentivanti
e fondo perduto:
ecco il piano per le
comunità energetiche

Celestina Dominelli — *a pag. 3*



Gilberto Pichetto Fratin. Ministro dell'Ambiente



DOPO UN ANNO DI GUERRA

Più Nato e più Usa, meno Russia

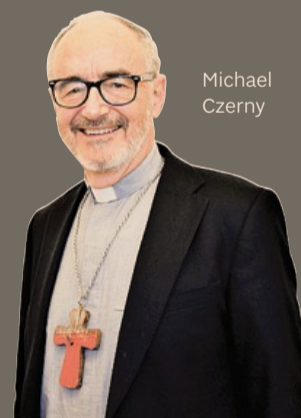
Roberto Bongiorno — *a pag. 8*

Bombe sul Donetsk. Palazzi residenziali colpiti dai russi a Lyman

IL CARDINALE

Czerny:
«La Chiesa
è pronta,
ora deve
parlare
la pace»

Carlo Marroni — *a pag. 9*



Michael Czerny

LA GEOPOLITICA

L'Europa deve
ridisegnare
l'autonomia
strategica
su difesa
e sicurezza

Andrea e Mauro Gilli — *a pag. 8*

ONU

Perché il Sud
del mondo
ha scelto
di non essere
allineato
con l'Occidente

Ugo Tramballi — *a pag. 9*

Tribunale dei brevetti: in stallo la sede di Milano

Francia e tedeschi contro

È in stallo la trattativa per portare a Milano una delle tre corti centrali del nuovo Tribunale per il brevetto unitario dopo il trasferimento della sede di Londra. Le altre due sono a Parigi e Monaco di Baviera. Alla candidatura italiana si op-

pongono Francia e Germania che, grazie alle ambiguità della normativa sul dopo-Brexit, avevano deciso di avocare a sé le competenze in materia inizialmente spettanti alla City. E vorrebbero continuare a tenersele, in particolare quelle sui contenziosi in materia chimico-farmaceutico e biotech, con una spartizione che lascerebbe a Milano solo poche briciole. **Laura Cavestri** — *a pag. 23*

PARLA IL SOTTOSEGRETARIO ALESSIO BUTTI

«Spid: ora rinnovo delle convenzioni,
poi riforma dell'identità digitale»

Manuela Perrone — *a pag. 5*

SCARPA®



SCARPA.COM

GUIDA CITY GTX
MOUNTAIN INSPIRED.

PANORAMA

BANCA MONDIALE

Joe Biden indica
Ajay Banga,
ex ceo Mastercard,
come presidente

Il presidente Usa, Biden, ha indicato l'ex ad di Mastercard Ajay Banga come presidente della Banca mondiale al posto di David Malpass. Ad un veterano di Wall Street il compito di supervisionare il più grande cambiamento di missione dell'istituto che potrebbe comprendere la lotta al cambiamento climatico. — *a pagina 16*

IL CASO H&M

LICENZIAMENTI
AFFIDATI
A UN TEST

di Pierangelo Soldavini
— *a pagina 33*

SCENARI DI CRESCITA

IMUTAMENTI
VINCENTI DELLA
MANIFATTURA

di Marco Fortis — *a pagina 18*

PRIMARIE PD

Schlein: «No al jobs act,
sì alle imprese innovative»

Per Elly Schlein, in corsa per la leadership, il Pd deve ripartire da «lotta alle disuguaglianze, precarietà del lavoro, conversione ecologica, imprese innovative» — *a pag. 14*

I CONTI

Eni: piano da 37 miliardi
e dividendo su del 7%

Il nuovo piano strategico 2023-2026 di Eni prevede 37 miliardi di investimenti nei prossimi 4 anni. Agli azionisti dividendo di 0,94 euro, in rialzo del 7% sulla cedola 2022. — *a pagina 27*

Moda 24

Le sfilate di Milano
La sensualità
austera di Prada

Angelo Flaccavento — *a pag. 25*

Lombardia

Oggi nelle edicole della regione

Sud

Oggi in Campania, Basilicata,
Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



Tragedia di **Rigopiano**, ieri si è chiuso il processo di **primo grado**: **5 condanne** e **25 assoluzioni**. I parenti delle 29 vittime gridano in aula: **“Ingiustizia è fatta”**



VACUNANEX
by Bifire
ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM
www.bifire.it

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VACUNANEX
by Bifire
ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM
www.bifire.it

Venerdì 24 febbraio 2023 - Anno 15 - n° 54
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro 'SCEMI DI GUERRA'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SQUADRISTI Il ministro attacca la preside Valditara fa a pezzi la Carta antifascista

■ “Valuto provvedimenti”. Dopo la lettera della dirigente sulla matrice squadristica dell'aggressione ai liceali a Firenze, il titolare dell'Istruzione vuole misure contro di lei. Le opposizioni unite chiedono le sue dimissioni

► BISON E DELLA SALA A PAG. 8 - 9

Mannelli



CAMPAGNA LOMBARDA

Fontana, spese pagate dall'Ats e dai fornitori



► SPARACIARI A PAG. 12

SANTALUCIA DELL'ANM

“Sul Dap Nordio vuole frenare i controlli dei pm”



► PACELLI A PAG. 9

Scemi di guerra

» Marco Travaglio

D a oggi è nelle edicole e nelle librerie il mio nuovo libro “Scemi di guerra. La tragedia dell'Ucraina, la farsa dell'Italia: un Paese pacifista preso in ostaggio dai NoPax” (ed. Paper-First). Vi anticipo un'ampia sintesi della mia introduzione.

“Mi piacciono gli italiani”, diceva Winston Churchill: “Vanno alla guerra come se fosse una partita di calcio e vanno a una partita di calcio come se fosse la guerra”. Infatti, da quando un anno fa la Russia dell'autocrate criminale Vladimir Putin ha invaso l'Ucraina, abbiamo trasformato quella tragedia in una farsa. Con un dibattito politico-giornalistico da bar sport, umiliante, primitivo, cavernicolo, ridicolo: tutto slogan, grugni e clave. Fino al giorno prima eravamo tutti virologi ed epidemiologi, poi siamo diventati tutti strateghi esperti di geopolitica e questioni militari...

Ma gli scemi di guerra non sono soltanto *foreign fighter* da salotto che ogni sera, nei talk show, fanno il present'arm in soggiorno e marciano in assetto di guerra sul divano con l'elmetto di cartapesta sulle ventitré: quelli semmai sono i furbi di guerra, perché ci guadagnano sempre. Gli scemi di guerra siamo tutti noi cittadini italiani ed europei che, a parte rare eccezioni (come la manifestazione del 5 novembre 2022 in piazza San Giovanni a Roma), non ci siamo ancora ribellati a questa propaganda, sempre più tragicomica a mano a mano che i sondaggi fotografano la realtà: un Paese in gran parte pacifista tenuto in ostaggio da politici e opinionisti... No Pax. Tutti impegnati in una *mission impossible*: giustificare l'ingiustificabile per trascinarci in una guerra per procura, nata come conflitto regionale, che l'orsignori hanno trasformato in conflitto mondiale al fianco di un Paese che non è nostro alleato né nell'Ue né nella Nato. Un Paese aggredito, certo, ma come centinaia di altri dal 1946 a oggi, ai quali non abbiamo mai inviato neppure un fucile a tappo. Anzi, gli altri aggrediti continuiamo a non aiutarli e ad abbandonarli: dai curdi bombardati dalla Turchia di Erdogan agli yemeniti massacrati dall'Arabia Saudita e dall'Iran. Il dovere della cobelligeranza incostituzionale vale solo per l'Ucraina. E solo perché ce lo ordinano gli Stati Uniti...

In questo anno abbiamo subito, accettato e digerito di tutto. Si cita spesso la massima di Eschilo: “In guerra la verità è la prima vittima”. Magari fosse soltanto quella. Se in Russia è vietato parlare di guerra (chi lo fa si becca 15 anni di galera), in Italia è vietato parlare di pace (chi lo fa finisce alla gogna, linciato e lapidato sulla pubblica piazza). Perciò sono state abolite tutte le basi del discorso pubblico di una democrazia evoluta.

SEGUE A PAGINA 6 - 7

SONDAGGI PREMIER BOCCIATA SU KIEV E BONUS 110%. B. GONGOLA: “ITALIA CON ME”

L'Italia pacifista spaventa Meloni

“FERMARE LA GUERRA”
2 SU 3 TEMONO L'ATOMICA
LA MARCIA PERUGIA-ASSISI

► GIARELLI, RODANO E SALVINI A PAG. 2 - 3

UCRAINA: GLI USA VALUTANO L'INVIO DI JET
Negoziato, la Cina striglia l'Europa: “Poco impegno”. L'Ue vieta TikTok ai funzionari

► GRAMAGLIA A PAG. 4 E 5

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Ricatti a B.? a pag. 3 • Montanari Carta Valditara a pag. 11 • Lerner Israele e il fascismo a pag. 13
- Valentini Il Pd serve vivo a pag. 11 • Barbacetto Censura 2.0 a pag. 11 • Delbecchi Ignazio 'belva' a pag. 20

» REGALI DI PASQUA

Nell'uovo di Fedez la sorpresa è Carlo De Benedetti

» Selvaggia Lucarelli

Si possono criticare i Ferragnez per molte ragioni che hanno a che fare con dichiarazioni sgangherate, scelte professionali di entrambi, simpatie o antipatie per l'aspetto mediatico della coppia.

A PAG. 16

IL NUOVO LIBRO DI MARCO TRAVAGLIO

MARCO TRAVAGLIO

SCEMI DI GUERRA

In libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano

D'URSO, EREDITÀ CONTESA

Bertinotti: “Quel Warhol ora è mio”

► GIARELLI A PAG. 15



IL DUO MAHARIDGE-BRUDER

“Il caso Snowden: noi e quel pacco da cui tutto iniziò”

► OLIVA A PAG. 17



La cattiveria

Varsavia: Joe Biden inciampa sulla scaletta dell'aereo. Ogni tanto il suo amico immaginario gli fa lo sgambetto

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

RAPPRESENTANTE DI LISTA

“La mafia si può combattere pure con un concerto”

► MANNUCCI A PAG. 18



min. 9° max 13°
umidità 84%



min. 8° max 16°
umidità 67%



"QUESTIONI DI PRESTIGIO"

Reggiani: «In teatro ridiamo sulla precarietà di amori e politica»

Fabretti a pagina 6

DUE PI

ARREDAMENTI

arredo in pronta consegna scontato fino al 60%

PAGAMENTI RATEALI A TASSO ZERO



I SALDI INVERNALI TI ASPETTANO

Pantigliate, MI - S.S. 415 Pautlese Km 8

02/9067453 - www.duepiarredamenti.it

LE IMMAGINI SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AI NOSTRI PUNTI VENDITA. PROMOZIONE VALIDA FINO AL 28/02/2023

LEGGGO

The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

24 febbraio

Venerdì Anno 23



@opificioprugna All'ONU parlano del piano di pace dopo un anno di guerra... Più piano di così!

UN ANNO DI GUERRA

12 MESI FA L'INVASIONE RUSSA DELL'UCRAINA
SI INCENDIA ANCHE IL FRONTE MOLDAVO
ALLARME PER LE NAVI DI PUTIN NEL MEDITERRANEO

Desario a pagina 4

CONDANNATO SOLO IL SINDACO E ALTRI QUATTRO. IL PM: «CANCELLATO IL REATO DI DISASTRO COLPOSO»

RIGOPIANO, ASSOLUZIONE DI MASSA

In aula la rabbia dei familiari delle vittime: «Fate schifo, è una vergogna»

● Venticinque assoluzioni (tra cui l'ex prefetto di Pescara Provolo e l'ex presidente della Provincia Di Marco) e 5 condanne (2 anni e 8 mesi al sindaco Lacchetta) per la tragedia di Rigopiano. È la sentenza del gup del capoluogo abruzzese sul diastro dell'Hotel Rigopiano di Farindola, distrutto il 18 gennaio del 2017 da una valanga che ha ucciso 29 persone. Urla e contestazioni dai parenti delle vittime: «Vergogna, fate schifo».

Salviani a pagina 3



Il salotto



Hai sbagliato e lo sai già

Flaminia Bolzan

“**H**o sbagliato tante volte ormai che lo so già! Che oggi quasi certamente! Sto sbagliando su di te...” così cantava la nostra adorata Ornella Vanoni e aveva ragione di certo su un fatto, che una volta in più potrebbe non cambiare niente nella vita di qualcuno, ma un po' invece potrebbe spostare in quella di molte. Eh si perché ogni tanto bisognerebbe iniziare a fidarsi un filo di più delle proprie sensazioni, soprattutto nei termini degli appuntamenti. Accettare, a prescindere, potrebbe non essere l'idea migliore. Rifiutare nemmeno, sia chiaro, ma è nella ricerca spasmodica di una concretizzazione di qualcosa che capita la magagna. Passiamo giornate intere a rimuginare su questioni inutili e arriviamo a dimenticare la domanda più importante, ovvero, perché. Non siamo disposti ad accettare di tenere uno spazio libero, nella nostra agenda come nei nostri pensieri e finiamo per accettare appuntamenti improponibili, dimenticandoci di quanto invece la libertà di dire di no sia un'opportunità immensa che la vita ci offre e a differenza di tante altre occasioni, che spesso non capitano una seconda volta, questa è accessibile ogni giorno. Perciò, non nell'evitamento di un errore, ma nella raccolta di un insegnamento proviamo a dire no a quegli appuntamenti che proprio non sanno di niente.

riproduzione riservata. ©

Compro **Oro** argento gioielli orologi

ACQUISTIAMO ORO USATO € 37,50 al grammo

ACQUISTIAMO ARGENTO USATO € 410,00 al kilo

ORARI: LUNEDÌ - VENERDÌ 10:00 - 12:30 15:30 - 19:00
P.zza BANDE NERE, 2 MILANO Tel. 02 40.77.872

WWW.COMPROOROBANDENERE.IT
WWW.GIOIELLERIABANDENERE.COM

CHAMPIONS, NANTES KO 0-3

Tripletta Di Maria la Juve si qualifica

Ormezzano e Poncirolì a pagina 7

L'INTERVISTA

Albertini: «Il Milan in Champions passa»

Uccello a pagina 8

Pd e M5s schierano le loro virostar per boicottare l'inchiesta sul Covid

di FRANCESCO BORGONOVO



La verità sulla gestione del Covid non s'ha da dire. Che siano in tanti a spingere per far cadere nell'oblio i tre anni e passa di delirio sanitario è abbastanza evidente già sul piano empirico. Nel dibattito

pubblico si parla d'altro, si tende a liquidare tutto come roba vecchia, al massimo - quando si cita la pandemia - è per dire che ancora provoca conseguenze negative e non bisogna abbassare la guardia. Altrove, in Europa e nel mondo, sono state fatte indagini più o meno approfondite, ci sono stati addirittura politici che - pubblicamente - han-

no condannato gli errori compiuti nel corso dell'emergenza. Qui da noi nulla di tutto questo è ancora avvenuto. Anzi, siamo sottoposti alla spinta contraria: tutto deve essere silenziato, rimosso, sepolto.

Se fino all'altro giorno si trattava per lo più di una sensazione negativa, adesso abbiamo (...)

segue a pagina 2



IMPUNITO Roberto Speranza, già ministro

LA MAGGIORANZA TIRI DRITTO IL DIVIETO DI FARE DOMANDE È UNO SCHIAFFO A TUTTI

di MAURIZIO BELPIETRO



In Gran Bretagna non era ancora stata chiusa la fase dell'emergenza, che già il Parlamento inglese si era posto il problema di quali errori fossero stati compiuti nell'affrontare la pandemia. L'indagine ha contribuito (...)

segue a pagina 3

L'IPOTESI: TRUFFA AGGRAVATA AI DANNI DELLO STATO

INDAGINE SUI SOLDI DEI BENETTON BLITZ DELLA FINANZA AL MINISTERO

Roma accende il faro su presunti guadagni illeciti di Aspi: acquisiti documenti al dicastero delle Infrastrutture La società avrebbe fatto incetta di milioni di fondi per opere mai realizzate, utilizzandoli per ripianare i debiti

di GIACOMO AMADORI

Il soffitto di cristallo che per cinque anni ha tenuto separate le responsabilità penali per il crollo del ponte Morandi dal gruppo Benetton potrebbe essere sul punto di crollare. Infatti adesso c'è chi sta cercando di capire se i dividendi che gli imprenditori trevigiani si sono spartiti mentre la rete autostradale cadeva a pezzi fossero legittimi. Da qualche mese la Procura di Roma e la Guardia di finanza hanno avviato un'inchiesta che punta ad analizzare vent'anni di incassi miliardari derivanti dai pedaggi. Per questo, nelle scorse settimane, le Fiamme gialle si sono presentate negli uffici romani di Autostrade per l'Italia (sino al 2022 controllata dai Benetton attraverso la holding Atlantia) e del ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile (Mims, già Mit) per acquisire la documentazione necessaria a dare una risposta al quesito sugli utili.

L'anno scorso la Procura di Roma ha aperto il fascicolo 27174 ipotizzando (...)

segue a pagina 13

L'Ue ai suoi dipendenti: «Disinstallate Tik Tok»

CAMILLA CONTI a pagina 14



SI TRATTA IN SVIZZERA

Rischiamo una «pace armata» da puntellare con armi e carri

di CLAUDIO ANTONELLI

Il quotidiano svizzero *Le Temps* apriva l'edizione cartacea di ieri mattina con le dichiarazioni del mini-

stro degli Esteri della Confederazione su trattative segrete in sede Onu, quindi tra le due parti coinvolte nella guerra. Ignazio (...)

segue a pagina 7

IL LIBRO DI TRAVAGLIO

Politici, giornali e opinionisti: quanti putiniani si sono pentiti

di MARIO GIORDANO



In otto anni il presidente Mattarella ha insognito, con le massime onorificenze della nostra Repubblica, ben 30 ferventi rappresentanti del potere putiniano. Poi è diventato il primo degli antiputiniani. Per sei anni il quotidiano *La Repubblica* ha pubblicato (a pagamento) il supplemento *Russia Today*, organo del potere putiniano. Poi è diventato il giornale capofila degli antiputiniani. Matteo Renzi? (...)

segue a pagina 9

Gli Usa contro il piano cinese E Parigi torna a fare proiettili

La Casa Bianca contesta la mossa di Pechino: rifornisce Mosca E Macron riporta in patria la produzione di polvere da sparo

di SERGIO BARLOCCHETTI e STEFANO GRAZIOSI

Si alza la tensione tra Usa e Cina: Washington smonta il «piano» di pace di Pechino. Parigi si dedica al riarmo.

alle pagine 6 e 8

LA DIPLOMAZIA PARALLELA DEL QUIRINALE

Mattarella a pranzo con la von der Leyen Altra stretta alla morsa green sull'Italia

di CARLO TARALLO

a pagina 8

IL MINISTRO CONTESTA LE LETTERE «POLITICHE» DI UNA DIRIGENTE SCOLASTICA

Valditara: non c'è il fascismo. La sinistra delira



VENT'ANNI SENZA Alberto Sordi, 1920-2003

Alberto «Io, pasta e famiglia» Sordi fu l'interprete perfetto di ciò che non vogliamo essere

di MARCELLO VENEZIANI

A vent'anni giusti dalla morte, Alberto Sordi è andato al governo. A sentirlo parlare, Giorgia Meloni ricorda un po' lui, la sua inflessione romanesca, i quartieri più veraci di Roma, *er core de Roma*. Ma è solo apparenza. La Meloni ha la buccia (...)

segue a pagina 19

di FRANCESCO BONAZZI



Giuseppe Valditara contesta la lettera della preside di Firenze sul pericolo fascista e minaccia provvedimenti. In sorgono Pd e Anpi, parlando di un ministro «indegno», ma intanto spunta un prof testimone che rivela: la zuffa al Michelangiolo è partita dai collettivi, non dai ragazzi di destra.

a pagina 15



LA CULTURA

Le nuove Lezioni di McEwan e l'abbuffata dei baby boomer

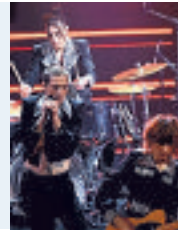
CATERINA SOFFICI - PAGINA 28



GLI SPETTACOLI

Festa Måneskin a Torino la sfida è restare sé stessi

CARLO MASSARINI - PAGINA 30



LO SPORT

La notte magica di Di Maria la Juve si libera del Nantes

BARILLÀ E ODDENINO - PAGINE 34-35



LA STAMPA

VENERDÌ 24 FEBBRAIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.53 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



IL MINISTRO: "SE INSISTE PENSEREMO COME INTERVENIRE". L'IRA DELLE OPPOSIZIONI: "SI DIMETTA". BRUCK: "MINACCE VERGOGNOSE"

Valditara attacca la preside antifascista

IL COMMENTO

INLODE DELLE PROF DEMOCRATICHE

CONCITA DE GREGORIO

In lode delle professoressine democratiche, a lungo irrisse come "anime belle", serbatoio elettorale della sinistra sebbene per sfinimento in astensione e ora persino additate come pericolose. Dal ministro dell'Istruzione, in questo tragico mondo alla rovescia che abbiamo costruito o



impedito che altri costruissero, è lo stesso. Elena Schirò, la maestra delle elementari che in quarta ci fece un solo anno di supplenza, regalò a ciascun alunno novenne un libro, andandocene. Il mio, poiché sapeva che studiavo pianoforte, fu una "Storia della Musica". - PAGINA 4

AMABILE E CARRATELLI

Che poteri ha un dirigente scolastico? Può scrivere una lettera agli studenti per condannare la violenza di un pestaggio che ricorda lo squadristo fascista? Secondo Valditara no. Per il ministro dell'Istruzione, la lettera scritta da Annalisa Savino era «impropria». - PAGINE 2-4

Perché a destra non nasce la nuova egemonia culturale

Mirella Serri

L'INTERVISTA

Carofiglio: "Il Pd scelga la difesa della dignità"

ANNALISA CUZZOCREA

Gianrico Carofiglio non sa ancora se domenica andrà a votare alle primarie. Non lo dice per spirito di contraddizione, non lo fa per darsi un tono. Il suo spaesamento, i suoi dubbi, le sue riserve sono quelli di migliaia di elettori del Pd. - PAGINA 15

LA GIUSTIZIA

Processo Rigopiano assolti in 25 su 30 La rabbia dei familiari "Fate schifo, vergogna"

GRAZIA LONGO



L'assoluzione di 25 imputati, sui 30 a processo per la strage di Rigopiano, è un fulmine che squarcia le coscienze dei parenti delle 29 vittime. - PAGINA 6

L'ANALISI

DUNQUE I COLPEVOLI SONO SOLO I MORTI

MAURIZIO DE GIOVANNI

Il fatto non sussiste. Tra tutte le formule, alla fine degli infiniti 1.318 giorni che sono trascorsi dalla prima udienza alla sentenza, questa è la peggiore. Quattro parole, una fredda e inaccettabile frasetta che provoca smarrimento e furia e accende la rabbia di familiari e amici. - PAGINA 7

I MIGRANTI

Geo Barents multata "Troppi salvataggi"

ANTONIO BRAVETTI



Fermo amministrativo di 20 giorni e multa da 10mila euro per la Geo Barents, la nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere. «Puniti per aver salvato vite», ha commentato Msf. - PAGINA 21

LA RISOLUZIONE PER IL DISIMPEGNO DI MOSCA DALL'UCRAINA PASSA CON 141 VOTI A FAVORE E 7 NO. SI ASTENGONO CINA E INDIA

L'Onu chiede il ritiro dei russi

Orban: conflitto colpa dei burocrati Ue. Il Capo di Stato Maggiore: "Nessuno può vincere sul campo"

L'ANALISI

LEGA E FORZA ITALIA L'ERRORE È DOPPIO

GIOVANNIORSINA

Che il conflitto in Ucraina sia diventato il principale spartiacque politico dei nostri tempi è un dato di fatto dal quale non si può prescindere. Certo, ci si può chiedere quanto sia stato saggio attribuirgli un così grande rilievo, e si può senz'altro constatare con una certa mestizia come il normalmente pessimo dibattito pubblico italiano ne sia stato reso se possibile ancora più isterico, polarizzato e apocalittico. Piaccia o non piaccia, a ogni modo, l'aggressione russa ha aperto una faglia profonda nel quadro globale e ha obbligato tutti a decidere da che parte stare, con l'eccezione di pochissimi che si sono potuti permettere di non schierarsi. Fra i quali pochissimi non c'è l'Italia. - PAGINA 27



UN ANNO DIGUERRA ALL'INTERNO LO SPECIALE DI 32 PAGINE UN ANNO DIGUERRA

I 12 mesi che sconvolsero il mondo

PUTIN CI TRASCINA NELLA TERRA INUMANA

MASSIMO GIANNINI

Grazie, signor Putin. Nei dodici mesi che sconvolsero il mondo, la sua mostruosa Operazione Militare Speciale ci ha regalato una sporca guerra novecentesca, che rischia di trasformare il pianeta nella "Terra inumana". - NELL'INSERTO

LA LETTERA

IL TANGO DI GUERRA DI OLGA E MAXIM

TANANAI

Caro direttore, è passato un anno dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina e poco meno da quando abbiamo iniziato a dimenticarne, come capita per qualsiasi altro conflitto in corso nel mondo, perché, in fondo, non sta succedendo a noi. Le guerre non sono solo un insieme di strategie politiche, militari ed economiche, sono vite che vengono sospese o spezzate, famiglie che si separano, giovani che devono fermare gli studi, amici che non sono più liberi di vedersi al cinema o ad un bar, andare ad un concerto o ad un primo appuntamento, rincorrere le proprie passioni, festeggiare un successo lavorativo. Sono quotidianità che si sfaldano e si riadattano per non far svanire ogni traccia di umanità, di amore. - PAGINA 27



BUONGIORNO

Il posto giusto

MATTIA FELTRI

Un po' d'indignazione, quella necessaria per tirare sera, è stata spesa a destra per lo striscione appeso ieri dagli anarchici all'Altare della patria: "L'Italia tortura. No al 41 bis". Oltraggio inaccettabile, ha detto il presidente del Senato, Ignazio La Russa, in versione belva anziché coniglietto, perché l'Altare della patria è il monumento a chi ha sacrificato la vita alla nazione. Poi, che il 41 bis sia equiparabile a tortura, siamo in pochi a pensarlo e quindi si concede un punto a La Russa, ma proprio ieri ho letto un'intervista di qualche settimana fa a Michele Padovano, ex campione di calcio assolto dopo diciassette anni dall'accusa di traffico di droga. Diciassette anni fa era il 2006. Per capire, tutti dovremmo ricordare che cosa facevamo nel 2006, che cosa è cambiato intanto nelle nostre esistenze. Nel 2006,

per esempio, nasceva la mia prima figlia e penso a tutta la sua vita col padre sotto processo, fosse toccato a me. Non la vogliamo chiamare tortura? I primi dieci giorni in carcere, Padovano li trascorse in isolamento senza potersi fare una doccia. Come la vogliamo chiamare? E di Padovano si sa perché Padovano è famoso, la sua assoluzione è una notizia, ma il presidente La Russa potrebbe andare sul sito di Errori giudiziari a vedere quanti come lui, ogni giorno. Oppure sul sito di Antigone - se serve qualcosa di più sanguinolento - a contare le condanne per tortura in seguito ai pestaggi di detenuti. E dunque sì, poiché l'Italia è una democrazia liberale, non è la Russia di Putin, credo non ci sia un posto migliore dell'Altare della patria su cui srotolare uno striscione del genere.

VIVINC

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'



CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglietto illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



30264
1771591042007



A un anno dall'invasione Il piano della sinistra: pace a Kiev, guerra in Italia

Valditara critica la preside che scrive di "pericolo fascista" e viene bombardato dall'opposizione. Delle minacce al ministro, Salvini e Meloni intanto nessuno parla...

L'importanza delle frontiere

Il conflitto non ha insegnato nulla

ALESSANDRO SALLUSTI

Un anno di guerra, e chi mai avrebbe pensato il 24 gennaio del 2022, che gli ucraini avrebbero resistito così a lungo, così bene e così eroicamente all'Armata Rossa? Questo andrebbe, se non celebrato, ricordato oggi: ci sono popoli europei, quindi fratelli, disposti a lottare e a morire per la libertà e per l'identità. E invece oggi in Italia sono previste una serie di inutili e ipocrite manifestazioni del variegato mondo arcobaleno della sinistra cattocomunista per chiedere in sostanza la resa incondizionata dell'Ucraina che, se a qualcuno sfuggisse, coinciderebbe con la resa dell'Occidente, quest'ultima vero obiettivo di tutto l'ambaradan messo su in questi mesi da chi vuole distruggere quel poco che ancora è rimasto in piedi della nostra cultura millenaria.

"Pace in terra agli uomini di buona volontà", recitava, prima di essere anche lui emendato, il Gloria che è tra le prime solenni preghiere che si imparano da bambini o almeno lo era quando ai bambini si insegnavano preghiere. Pace e buona volontà sono quindi due elementi indissolubilmente legati, l'uno non può esistere senza l'altro. Ecco, io non vedo la buona volontà dell'aggressore Vladimir Putin, quindi non posso vedere né invocare invano - per un cristiano è

peccato - la pace se non come concetto astratto e quindi retorico. Possiamo, e dobbiamo invece lavorare per la pace che significa innanzitutto impedire che vinca la legge del più forte, principio pericoloso da sdoganare con la leggerezza che chiedono queste piazze manovrate da una controinformazione organizzata a tavolino e non da oggi.

In un solo anno si calcola che quasi mezzo milione di persone tra ragazzi soldato di entrambi gli schieramenti e civili inermi, siano morte nei combattimenti. È una cifra spaventosa in assoluto e ancora di più trattandosi di un conflitto regionale. Evidentemente non è così, in quel numero tanto anomalo - per intenderci nei dieci anni di occupazione dell'Afghanistan i russi lasciarono sul campo poco più di ventimila uomini - c'è la prova che stiamo parlando d'altro, di un risassetto decisivo dei rapporti tra Oriente e Occidente non su quel lembo di terra ma nel mondo intero. E allora io oggi non sfilo con chi, come ha fatto la preside di Firenze in una delirante lettera ai suoi studenti, sostiene che "chi decanta il valore delle frontiere va lasciato solo". Io gli ucraini non li lascio in mano a simile gentaglia che invece di Putin mette all'indice il ministro Valditara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI → alle pagine 2-3-4-5-6

Compagni in piazza

Ancora sperano di fermare Putin con i cortei

FAUSTO CARIOTI

L'elenco delle sigle e dei nomi parla da solo. L'Anpi (...)

segue → a pagina 6

Reporter in viaggio

Vi racconto come si vive al fronte

DANIELE DELL'ORCO

Persino in una zona di guerra, dove con l'arrivo dell'artiglieria all'avanguardia, (...)

segue → a pagina 8

L'allarme

Navi russe al largo dell'Italia

CARLO NICOLATO

La Russia mostra i muscoli anche nel Mediterraneo, (...)

segue → a pagina 11

Ripassiamo i fatti

La nostra contro-lettera per gli studenti

MARCO CIMMINO

Cari studenti, nel bene o nel male, accada quel che accada, pare essere una pratica molto comune tirarvi (...)

segue → a pagina 4

Ma come scrive?

La prof è da bocciare in italiano e storia

PIETRO SENALDI

«Le parole sono importanti» si lamentava Nanni Moretti, quando ancora i progressisti avevano qualche intellettuale letterato. (...)

segue → a pagina 4

Raccolta firme per i motori a combustione

Auto a benzina al bando: petizione leghista per salvarle

FABIO RUBINI

Contro lo stop dei motori a benzina e diesel imposto dalla Commissione Ue entro il 2035, scende in campo la Lega e lo fa nella doppia veste di "lotta e di governo". Di lotta perché in questo fine settimana partirà una mobilitazione nelle piazze per raccogliere le firme contro questo provvedimento, (...)

segue → a pagina 15

Visita all'ambasciatore



Da Grillo un pallone in dono all'ambasciatore cinese

Grillo il pechinese scodinzola per Xi

RENATO FARINA → a pagina 12

PROIBITO AI FUNZIONARI

La Cina ci spia con Tik Tok L'Europa lo vieta

SALVATORE DAMA → a pagina 13

Una sola cosa è peggio degli studenti ignoranti e presupponenti, della loro istintiva illusione che il mondo abbia a cominciare con loro e che loro possano ricominciare il mondo, del loro impeto, del loro ribollente miraggio, del loro materialismo storico da ormonali di primo pelo, assetati di assoluto, modaioli che agognano ogni rivolgimento da cui rinasca la società dei liberi e degli uguali, «contro il sistema», convinti che ogni libertà e uguaglianza regneranno solo quando tutto sarà raso al suolo e ogni Basti-

L'appunto di FILIPPO FACCI

L'unica è studiare

glia sarà frantumata. C'è una sola cosa peggiore di questi brufolosi con pettinature da calciatori e le loro stronzate orecchiate nel trògolo web, i loro bullismi, pestaggi, presunte adesioni alle scemata mainstream: peggio di questo c'è solo una professoressa o preside che intraveda colori politici nel niente studentesco, e precedenti gramsciani, paralleli stori-

ci. Sui marciapiedi non nasce il fascismo, non nasce più niente, neanche la prostituzione, neanche il mestiere del giornalista che si consumava le scarpe: sui marciapiedi rischiano di restare solo gli studenti con meno mobilità al mondo, i laureati più tardivi d'Europa, i più intrisi di analfabetismo funzionale, i più bamboccioni, i più schizzinosi col primo impiego, restano loro, specchio dei genitori che li hanno cresciuti ma anche degli insegnanti che dovevano educarli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

Il racconto di Feltri

Madri e orfani mi hanno salvato

VITTORIO FELTRI

Chiedo anticipatamente scusa al lettore se mi addentro in una vicenda che sia pure di striscio mi riguarda. Ieri a Bergamo, dove sono nato e ho mosso i miei primi passi professionali, ho presenziato alla deposizione (...)

segue → a pagina 20



Il nostro mensile di geopolitica
da oggi in edicola e in digitale

Venerdì 24 Febbraio 2023
ANNO IV - NUMERO 54

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
arti. comma 1, DCB Milano



FATTI

Alla vigilia dei gazebo, i candidati del Pd si misurano ancora su Renzi

DANIELA PREZIOSI a pagina 4

ANALISI

Se la destra è arrivata al potere è anche colpa della guerra

NADIA URBINATI a pagina 11

IDEE

Nel volo è racchiuso il senso della vita di Saint-Exupéry

SANDRA PETRIGNANI a pagina 15

ABITUARSI ALLA GUERRA

La vera posta in gioco un anno dopo l'invasione

MARA MORINI
politologa

Il primo anno dell'invasione russa in Ucraina è passato e il rischio dei prossimi mesi è quello di abituarci all'idea della morte (degli altri), delle armi e della guerra. Fatta eccezione per le prime settimane del conflitto, dove tentativi diplomatici tra le parti si erano avviati, la parola più usata per descrivere la situazione in cui ci troviamo è: escalation (nelle parole e nei fatti). Una guerra d'attrito e convenzionale è ritornata in Europa, riportandoci indietro nel tempo, in un passato che non passa, ma credevamo di avere archiviato.

I discorsi del presidente russo sono stati chiari, diretti e rivolti all'opinione pubblica interna — che continua a sostenerlo — ma, tra le righe, lasciano intendere che la Russia è disposta a proseguire sino alla "vittoria" (pobeda), indipendentemente dal tempo che sarà necessario. La mobilitazione avviata lo scorso settembre è ancora in atto, la produzione bellica è, forse, inferiore alle richieste del ministero della difesa russo, ma procede costantemente. La propaganda mediatica trasmette film di guerra e documentari sulla Seconda Guerra Mondiale per diffondere quel messaggio che ancora è capace di risvegliare sentimenti patriottici e rivendicazioni mai assopite. Bisogna fermare "l'isteria" dell'occidente collettivo che vuole attaccare la Russia nel suo sistema valoriale e ideologico. Per Putin si tratta di una guerra "esistenziale", non solo per evitare la disgregazione territoriale, ma per difendere l'identità russa che è «originale, ma non ha la presunzione di ritenersi superiore ad altre».

A queste condizioni è difficile trovare un punto di incontro per avviare una trattativa tra la Russia e l'Ucraina. Non si può consentire l'impunità a uno Stato invasore che non riconosce il diritto internazionale; non si può accettare che principi quali la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale siano oggetto di un compromesso. Tuttavia, la posta in gioco non si limita al conflitto tra due Stati, ma è una sfida all'ordine internazionale, lanciata dalla Russia con l'appoggio cinese e di altri paesi. Il quadro si complica, quindi, ad altre questioni per le quali è difficile trovare soluzioni che possano durare nel tempo. Diversi sono, attualmente, gli scenari di questo conflitto: da un suo "congelamento", ad un ampliamento ad altri territori confinanti, da una divisione territoriale dell'Ucraina a un (meno probabile) cambiamento al vertice della Federazione russa. Nel frattempo, la Cina — "neutrale" ma filorussa — si propone "mediatrice imparziale" e gli Usa difendono la propria egemonia strategica. Elementi sufficienti per comprendere che la risoluzione del conflitto dipende anche dall'interazione tra queste due potenze, sperando auspicabilmente che non sarà a danno dell'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Gentile a Valditara, il liberalismo che tollera il fascismo

CHRISTIAN RAIMO a pagina 13

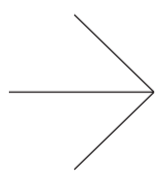


IL CONFLITTO SI ESTENDE

La nuova guerra fredda al confine della Moldavia

Spostamenti di truppe, arsenali, accuse reciproche e il timore di un casus belli
La repubblica stretta fra Russia e occidente è il teatro di una nuova fase del conflitto

SORINA SOARE
politologa



Negli ultimi mesi molti esperti hanno ipotizzato un possibile allargamento del conflitto ucraino verso la Repubblica Moldavia. Non sorprende allora la menzione esplicita del presidente americano, Joe Biden, nel discorso del 21 febbraio al paese che condivide una frontiera a nord con l'Ucraina e a sud e ovest con la Romania, membro dell'Unione europea e della Nato. Biden ha elogiato la piccola repubblica per l'accoglienza dei rifugiati ucraini, per la determinazione nel perseguire un percorso di integrazione europea e ha chiesto un applauso per la presidente Maia Sandu, presente nella platea.

Biden ha anche ribadito che gli Stati Uniti mantengono un fermo sostegno all'integrità territoriale e alla sovranità del paese. L'attenzione accordata alla Repubblica Mol-

dova appare come una risposta esplicita alle reazioni di Mosca negli ultimi mesi. Il ministro degli Esteri russo, Sergej Lavrov, ha criticato il tentativo dell'occidente di estendere la sua influenza sulla Repubblica Moldavia. Qualche giorno dopo, un missile russo diretto verso l'Ucraina ha sorvolato lo spazio aereo moldavo. Il 9 febbraio, il Servizio di informazioni e sicurezza della Repubblica Moldavia ha annunciato di aver ricevuto dalla controparte ucraina informazioni circa il piano russo di destabilizzazione del paese. Qualche giorno dopo, alla Conferenza sulla sicurezza di Monaco, Sandu ha accusato la Russia di aver avviato una guerra ibrida contro il suo paese e ha chiesto sistemi di difesa antiaerea dalla Nato.

Nello stesso contesto, il ministro degli Esteri rumeno ha sottolineato la presenza di gravi minacce alla sicurezza

nella regione del Mar Nero, generate dalle pressioni esercitate dalla Russia sugli stati vicini, in particolare sulla Repubblica Moldava.

L'iniziativa di Putin

A livello interno, negli ultimi giorni si sono moltiplicate le proteste dei partiti filorussi che contestano la svolta occidentale della presidenza Sandu. La questione della Transnistria è diventata centrale, perché la regione appartenente alla Repubblica socialista sovietica moldava che aveva dichiarato unilateralmente la propria indipendenza negli anni Novanta appare come un cavallo di Troia nel territorio moldavo. La presenza di circa 1.500 soldati russi e l'arsenale del deposito militare di Cobasna (con circa 20mila tonnellate di armi e munizioni sovietiche) situato nel nord della Transnistria, a pochi chilometri dal confine con l'Ucraina, rende la situazione alta-

mente tesa.

Se, da un lato, bisogna ricordare che a due giorni dal primo anniversario dall'inizio dell'invasione russa dell'Ucraina, il presidente Putin ha annullato un decreto del 2012 che prevedeva, tra l'altro, la risoluzione del problema della Transnistria nel rispetto dell'integrità e della sovranità della Repubblica di Moldova, provocando nuove preoccupazioni fra le autorità di Chişinău, dall'altro il 18 febbraio sono entrati in vigore gli emendamenti al codice penale della Repubblica di Moldova che prevedono sanzioni per atti di separatismo, puniti con la reclusione da 2 a 6 anni.

Sono considerati reati anche la produzione e la diffusione di informazioni che incitano al separatismo. Le autorità di Tiraspol, la capitale dell'autoproclamato stato nella Moldova orientale, hanno subito manifestato la loro preoccupazione, considerando che la maggior parte dei funzionari e dei vertici delle loro istituzioni sarebbe soggetta a tali sanzioni, generando impedimenti tecnici nei negoziati avviati nel 2010 nel formato 5+2 (Moldova, Transnistria, Osce, Russia, Ucraina e osservatori degli Stati Uniti e dell'Unione europea).

Come una bomba nucleare

In questo contesto, il deposito di Cobasna appare come punto nevralgico. I giornali rumeni, particolarmente attenti alla questione, hanno ripreso l'analisi dell'Accademia di scienze della Repubblica Moldavia, in base alla quale un'esplosione dell'arsenale di Cobasna sarebbe equivalente alle esplosioni di Hiroshima e Nagasaki. Stando a vari rapporti d'intelligence, l'interesse della strategia russa per la Transnistria non è nuovo nel conflitto in Ucraina: già ad aprile 2022 si è parlato di un tentativo di coinvolgimento della Transnistria. Il recente spostamento delle truppe ucraine alla frontiera moldava rafforza, però, la percezione di un pericolo imminente nella zona, in particolar modo in un contesto nel quale le proteste dei filorussi a Chişinău continuano. Un ultimo dato può confermare questa percezione: i giornali moldavi di oggi aprivano con l'annuncio di cinque cittadini moldavi indagati per aver assistito rappresentanti di servizi di intelligence esteri in azioni di destabilizzazione e cambiamento dell'ordine costituzionale nello stato. Le nubi si fanno più nere, nell'est dell'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dopo l'aggressione contro gli studenti

IL MINISTRO MINACCIA I PRESIDI ANTIFASCISTI: VI CACCIO

Piero Sansonetti

Il ministro Giuseppe Valditara ha minacciato provvedimenti contro la professoressa Annalisa Savino, la preside del liceo Michelangelo di Firenze che l'altro giorno - dopo che alcuni suoi studenti erano stati aggrediti davanti alla scuola da una pattuglia fascista - aveva scritto una lettera ai giovani nella quale condannava il fascismo e invitava i ragazzi a combatterlo. Valditara ha detto che sta pensando a quali provvedimenti prendere nei confronti della preside, forse la rimozione, e ha messo in guardia gli altri presidi a non ripetere l'errore. Poi ha detto di augurarsi che nelle scuole finisca il fenomeno della politicizzazione. Se dovessimo riassumere in una riga e mezzo la sortita del ministro, potremmo scrivere così: "Proibire la politica a scuola e punire i presidi che facciano professione di antifascismo". Ci sono precedenti? Probabilmente nella sto-

ria della Repubblica no, ce ne sono però diversi durante i 18 anni tra il 1922 e il 1940 (poi scoppiò la guerra e le cose peggiorarono). In quel periodo era proibito parlare di politica a scuola e i professori che non avevano giurato fedeltà al duce (12 in tutto) furono licenziati. Il sindaco di Firenze, Dario Nardella, ha chiesto a Valditara di dimettersi. Ha ragione? Diciamo che Valditara, uomo colto, ha mostrato evidenti simpatie per il passato regime. Cosa, per carità, legittimissima in uno Stato liberale. Le proprie idee sono sempre legittime ed è giusto difenderle. Il problema è se è opportuno che un professore di idee fasciste sia ministro della scuola. Non sarebbe meglio, magari senza tanto clamore, spostarlo ai trasporti, o all'agricoltura, dove l'ideologia conta di meno, e sostituirlo alla Pubblica Istruzione con un ministro anche molto di destra ma di idee liberali?

Alle pagine 3 e 4

Parla Andrea Costa, Baobab Experience

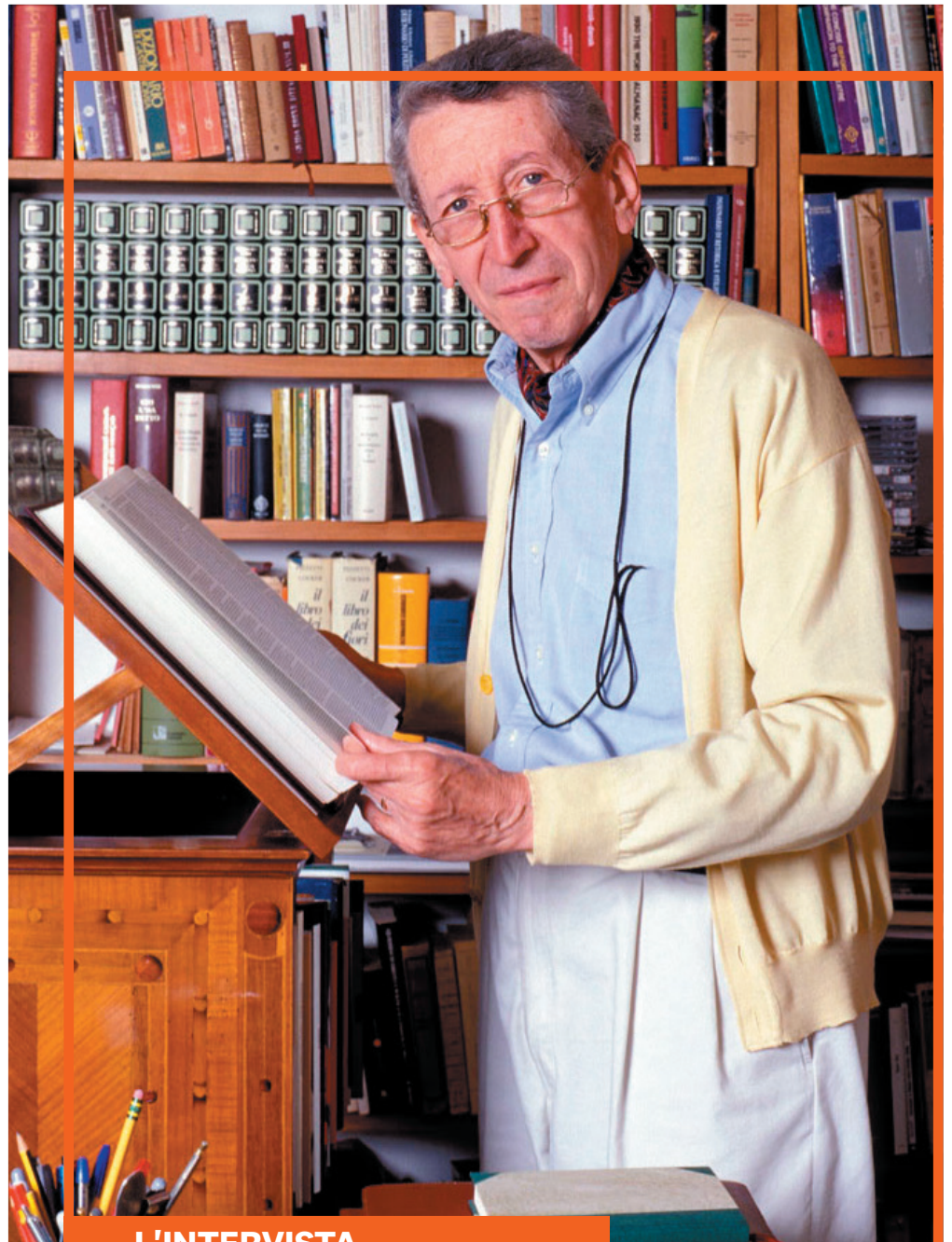
"Migranti nel mirino, gli levano anche le tende"

Aldo Torchiario

Andrea Costa ha fondato Baobab Experience nel 2015. Da allora, insieme a decine di volontari, presta servizi essenziali di accoglienza ai migranti nelle strade di Roma. Ora il clima è cambiato. In peggio. "Siamo preoccupati. Ci sentiamo improvvisamente circondati". È arrivata una ordinanza di sgombero delle

tende che Baobab ha messo a disposizione vicino alla stazione Termini. "Una iniziativa - spiega Costa - del Prefetto di Roma, in stretto collegamento con il Viminale. Questa ordinanza, l'obbligo di fare piazza pulita, arriva a poche ore dalle parole di Giorgia Meloni sulle occupazioni abusive, con l'invito della premier a un giro di vite. Difficile pensare che agiscano senza l'input preciso del governo".

A pagina 5



L'INTERVISTA

SERGIO ROMANO: "È UNA GUERRA ALLA RUSSIA"

UMBERTO DE GIOVANNANGELI a pagina 4

Cinque condanne a pene lievi

Rigopiano: 25 assoluzioni e scatta il crucifige

Il tribunale ha emesso la sentenza per la tragedia di Rigopiano. 25 assoluzioni e cinque condanne. La più pesante contro il sindaco di Farindola (Aquila) a due anni e otto mesi (il Pm aveva chiesto 11 anni). La tragedia è del gennaio 2017. Una slavina travolse un albergo e lo distrusse, seppellendo le macerie sotto la neve. I soccorsi tardarono. Morirono 29 persone. I giudici hanno stabilito che la stragrande maggioranza degli imputati non aveva

nessuna responsabilità, e ha evitato per tutti la condanna per omicidio. È una sentenza ragionevole, neanche leggerissima: 2 anni e 8 mesi per un reato colposo sono parecchi. Ma come tutte le sentenze di assoluzione ha suscitato la furia dei parenti delle vittime. Spesso è così. La rabbia dei parenti è comprensibile, ma condannare degli innocenti aumenterebbe la gravità della tragedia e non sarebbe un sollievo per nessuno.

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

GAGGIOLI
SAT Servizio Assistenza Tecnica
ASSISTENZA VENDITA MACCHINE MOVIMENTO TERRA

075 9880040 ■ 335 8151364
■ gaggiolisat@gmail.com

Altotevere, assalti in distributori e autogrill

Arrestati i rapinatori che seminavano il panico brandendo il machete

A pagina 18



Perugia, l'emergenza droga

Giovanissimi ma già pusher Fermati in due

A pagina 2

GAGGIOLI
SAT Servizio Assistenza Tecnica
ASSISTENZA VENDITA MACCHINE MOVIMENTO TERRA

075 9880040 ■ 335 8151364
■ gaggiolisat@gmail.com

Tragedia di caccia, minacce a Fabbri

Messaggi contro l'uomo che ha sparato a Piampiano. La famiglia di Davide: «Condanniamo questa violenza»

Fiorucci a pagina 3

Le nostre iniziative

Inviare messaggi e foto dedicati ai vostri affetti

La pagina delle emozioni Lnz
Noi insieme a voi



L'arrivo di un neonato



Il matrimonio dal primo sì alle nozze di diamante



I compleanni



Il ricordo di chi non c'è più



I traguardi scolastici



Il ritrovo con i compagni di scuola e gli amici di un tempo

Messaggi e foto vanno inviati a:
cronaca.perugia@lanazione.net o al numero Whatsapp 338 687 39 63

La nascita di un figlio, un traguardo scolastico, la laurea, il matrimonio o il ricordo di un proprio congiunto. Mandate i vostri messaggi e le foto: li pubblicheremo in una pagina speciale.

Per gli interventi sulle gallerie del Raccordo si prepara una svolta: «Lavori senza stop al traffico». Pallotta, cantiere aperto solo di notte



L'ANAS: INVESTIMENTI PER ALTRI 109 MILIONI DI EURO. E STRATEGIE DI 'BASSO IMPATTO'

FATE STRADA ALL'INNOVAZIONE

Nucci a pagina 5

Ternano, morì nel disastro

Sentenza Rigopiano La madre di Riccetti: «Il mio Alessandro ucciso di nuovo»

A pagina 22

PIAZZA DEL BACIO

Progetto-Steccone Può diventare uno 'student hotel' S. Angelici a pagina 9

BugLife: insetti & alimentazione

Startup umbra alleva le mosche e le trasforma in cibo per Fido

A pagina 8

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Città di Castello, i corsi riprendono dopo 30 anni

Scuola per muratori 2.0 Gli studenti? Tutti stranieri

A pagina 19



Nei guai lo sportivo tifernate Lorenzo Mambrini

Accusa di truffa per l'umbro che allena a Cuba

«Ho sposato la nipote di Castro, posso aiutarti» Così avrebbe raggirato un padre disperato

A pagina 4

GAGGIOLI
SAT Servizio Assistenza Tecnica
ASSISTENZA VENDITA MACCHINE MOVIMENTO TERRA

NOLEGGIO ESCAVATORI

075 9880040 ■ 335 8151364
■ gaggiolisat@gmail.com

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

GAGGIOLI
SAT Servizio Assistenza Tecnica
ASSISTENZA VENDITA MACCHINE MOVIMENTO TERRA

075 9880040 ■ 335 8151364
■ gaggiolisat@gmail.com

Altotevere, assalti in distributori e autogrill

Arrestati i rapinatori che seminavano il panico brandendo il machete

A pagina 18



Perugia, l'emergenza droga

Giovanissimi ma già pusher Fermati in due

A pagina 2

GAGGIOLI
SAT Servizio Assistenza Tecnica
ASSISTENZA VENDITA MACCHINE MOVIMENTO TERRA

075 9880040 ■ 335 8151364
■ gaggiolisat@gmail.com

Tragedia di caccia, minacce a Fabbri

Messaggi contro l'uomo che ha sparato a Piampiano. La famiglia di Davide: «Condanniamo questa violenza»

Fiorucci a pagina 3

Le nostre iniziative

Inviare messaggi e foto dedicati ai vostri affetti

La pagina delle emozioni Lnz
Noi insieme a voi



L'arrivo di un neonato



Il matrimonio dal primo sì alle nozze di diamante



I compleanni



Il ricordo di chi non c'è più



I traguardi scolastici



Il ritrovo con i compagni di scuola e gli amici di un tempo

Messaggi e foto vanno inviati a:
cronaca.perugia@lanazione.net o al numero Whatsapp 338 687 39 63

La nascita di un figlio, un traguardo scolastico, la laurea, il matrimonio o il ricordo di un proprio congiunto. Mandate i vostri messaggi e le foto: li pubblicheremo in una pagina speciale.

Per gli interventi sulle gallerie del Raccordo si prepara una svolta: «Lavori senza stop al traffico». Pallotta, cantiere aperto solo di notte



L'ANAS: INVESTIMENTI PER ALTRI 109 MILIONI DI EURO. E STRATEGIE DI 'BASSO IMPATTO'

FATE STRADA ALL'INNOVAZIONE

Nucci a pagina 5

Ternano, morì nel disastro

Sentenza Rigopiano La madre di Riccetti: «Il mio Alessandro ucciso di nuovo»

A pagina 22

PIAZZA DEL BACIO

Progetto-Steccone Può diventare uno 'student hotel' S. Angelici a pagina 9

BugLife: insetti & alimentazione

Startup umbra alleva le mosche e le trasforma in cibo per Fido

A pagina 8

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Città di Castello, i corsi riprendono dopo 30 anni

Scuola per muratori 2.0 Gli studenti? Tutti stranieri

A pagina 19



Nei guai lo sportivo tifernate Lorenzo Mambrini

Accusa di truffa per l'umbro che allena a Cuba

«Ho sposato la nipote di Castro, posso aiutarti» Così avrebbe raggirato un padre disperato

A pagina 4

GAGGIOLI
SAT Servizio Assistenza Tecnica
ASSISTENZA VENDITA MACCHINE MOVIMENTO TERRA

NOLEGGIO ESCAVATORI

075 9880040 ■ 335 8151364
■ gaggiolisat@gmail.com



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 24 febbraio 2023
Anno LXXIX - Numero 54 - € 1,20
Sant'Etelberto

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

ALTA TENSIONE

Sinistra incendiaria

Valditara abbassa i toni dopo gli insulti via social ma l'opposizione insiste

A Firenze ragazzo di destra minacciato di morte Costretto a cambiare istituto

Blitz anarchico al Vittoriano E oggi la Cassazione decide sul 41 bis a Cospito

Scuole

Ripartono le occupazioni

Caro studio All'artistico Bramante i liceali protestano

Conti a pagina 16

Pronto soccorso

La polizia c'è ma non si vede

Riattivati i 18 presidi negli ospedali La notte sono chiusi

Sbraga a pagina 17

Campidoglio

Via alla stagione dei cantieri

Nel bilancio 7,7 miliardi Lavori previsti su 700 km di strade

Novelli a pagina 18

Gianicolo

Garibaldi restaurato

Rimessa a nuovo la statua equestre dell'Eroe dei due mondi



Mariani a pagina 20

Le due squadre della capitale avanti in Europa Belotti-Dybala e la Roma vola Alla Lazio basta un pari in Romania



Carmellini, Cirulli, Pes, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 24 a 27

È legge la stretta sui migranti: sanzioni fino a 50mila euro per i comandanti Pronte le multe per le navi Ong

Sentenza choc per Rigopiano
Assolti in 25, solo 5 condanne
Insulti e urla contro i giudici

Bruni a pagina 9

Al Senato il decreto Ong diventa legge. Vengono stabilite regole chiare per le navi che dovranno operare in conformità alle certificazioni e ai documenti rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di bandiera. Per i comandanti che non si atterranno alle nuove regole previste sanzioni pecuniarie da dieci a cinquantamila euro.

La Rosa a pagina 5

Il ministro Valditara, attaccato sui social per il caso della lettera della preside sul fascismo, prova a spegnere le polemiche. Ma è inutile contro una sinistra incendiaria. A Firenze un ragazzo di destra minacciato di morte è costretto a cambiare scuola. Ieri blitz anarchico al Vittoriano e oggi la Cassazione decide sul 41bis a Cospito.

Campigli e Romagnoli a pagina 2

Appello di Angelilli ai democratici «Gli anni bui del passato non devono tornare»

Martini a pagina 3

Giunta della Regione Lazio Salta il tavolo dei coordinatori Partiti in cerca della quadra

Frasca a pagina 7

Su Rai 1 da mercoledì Maya Sansa pm «ombroso» nel giallo con Ferrari



Caterini a pagina 22

COMMENTI

- BENEDETTO**
Questa tv pubblica conferma la cultura sfida prioritaria
- MAZZONI**
I dem trasformano il ministro Valditara da vittima in carnefice
- FERRONI**
Domenica ecologica con le primarie Pd

a pagina 10



AVV. ALESSANDRO PAZZAGLIA

Italian Representative presso IICUAE
Camera di Commercio italo - emiratina a Dubai
Esperienza professionale per assistenza legale alle imprese italiane interessate ad aprire una nuova attività, ovvero una sede secondaria, a DUBAI, sfruttando i notevoli vantaggi fiscali e operativi, con il supporto qualificato della Camera di Commercio ITALIA/UAE a DUBAI.
SEDE A ROMA E A DUBAI.

Avvocato Europeo • Esperto Marchi & Brevetti Registro presso Ministero Sviluppo Economico e Made in Italy • Giudice Arbitro presso Camera Arbitrale Internazionale

STUDIO LEGALE PAZZAGLIA Avvocati dal 1946 - PAZZAGLIA LAW FIRM
Largo generale Gonzaga del Vodice, 2 - 00195 Roma (Italia) - Tel. +39 06 3612497 - Cell. +39 335 6260324
a.pazzaglia@studiolegalepazzaglia.org - www.studiopazzaglialex.it
avv.a.pazzaglia@italiadubailegalcounsel.com - www.italiadubailegalcounsel.com

Il diario

di Maurizio Costanzo



Ho sempre pensato che gli animali potrebbero insegnarci molto: alcuni ricercatori americani, si sono interrogati sulla capacità di mosche e locuste, di non scontrarsi mai durante i loro voli. Ebbene, sono arrivati alla conclusione che le due specie di insetti, per evitarsi, attivano specifici circuiti neurali. Ispirandosi a questa forma di intelligenza, gli scienziati, cercano di realizzare un rilevatore di collisioni per i veicoli. Non so quanto sia andata avanti la ricerca americana: nel frattempo, per evitare incidenti, non ci resta altro che rispettare i limiti di velocità.

24 FEBBRAIO 2022

Dopo un anno di guerra in Ucraina il super-conflitto è più facile della pace

di **Roberto Fabbri**

a pagina 3



L'ANNO CHE CREÒ LA NAZIONE

di **Augusto Minzolini**

È trascorso un anno di guerra, centinaia di migliaia di morti, un Paese per tre quarti distrutto, drammi e tragedie senza fine, ma tutto sembra come prima. In realtà non è così. In un anno, ed è la grande disfatta di Vladimir Putin, è nata una nazione. Quelle terre che lo Zar definiva un'invenzione geografica di Lenin, si sono trasformate in un Paese e in un popolo che ha rivendicato la sua identità. Come pure il personaggio Zelensky, da comico prestato alla politica, è diventato un leader. E, ennesimo scorno per Putin, altri due nazioni, Svezia e Finlandia, hanno bussato alla porta della Nato e l'Ucraina, se guardiamo alla realtà e non alle scartoffie dei trattati, di fatto ci è entrata, visto che l'alleanza l'ha appoggiata in toto, come fosse un Paese membro. Ecco perché questi 365 giorni di guerra, con i suoi costi disumani, non sono passati invano.

L'Ucraina nei fatti ha già vinto. Bisogna partire da qui per ragionare con una buona dose di realismo sul futuro, perché se un anno di guerra pagato assai caro ha portato questi risultati (che non sono pochi), non ce ne possiamo permettere un altro sapendo che difficilmente l'attuale geografia cambierà. Ci saranno altri morti, altre tragedie, altri drammi. Ma è complicato, per non dire impossibile, che tutto il Donbass e la Crimea possano cambiare campo, possano tornare all'Ucraina. Kiev ci potrà anche provare e avrà tutto il nostro appoggio, come Mosca farà l'esatto contrario, ma l'equazione sul campo ha una logica spietata: gli ucraini hanno le armi ma non hanno gli uomini (sempreché l'Occidente non mandi a combattere lì i suoi, cosa che non farà mai); i russi hanno gli uomini (ne hanno schierati altri 300mila) ma forse, dico forse, non hanno armi sufficienti, anche se l'internazionale dei totalitarismi (Cina, Iran, ecc.) non li lascerà soli.

Ecco perché a un anno dall'inizio di questa mezza apocalisse è legittimo domandarsi se valga la pena continuare in una guerra che non prevede rese e non avrà mai una vittoria riconosciuta e una sconfitta definitiva. Avremo solo uno stallo che logorerà due Paesi e consumerà vite. Ragion per cui parlare di pace, immaginare una pace, aspirare ad una pace non significa dividere il proprio campo, lavorare per il nemico o tradire i propri valori, ma solo introdurre in questa follia generale un po' di *ratio* e di *pietas*.

Sentire nel giorno dell'anniversario ancora minacce su minacce, che la guerra andrà avanti chissà fino a quando, che ne avremo per un altro anno, come se il prosieguo del dramma sia ineluttabile, come se gli uomini non siano padroni del proprio destino, ci fa precipitare nell'angoscia che caratterizzò le grandi guerre del secolo scorso. Ma proprio perché abbiamo negli occhi gli orrori di ciò che può accadere, non possiamo arrenderci all'impotenza.

LO SCONTRO

Zelensky certo: «Vinceremo» Armi a Mosca, Usa contro Xi

Andrea Cuomo

alle pagine 2-3

IL REPORTAGE

L'orrore delle battaglie negli occhi dei feriti

Fausto Biloslavo

a pagina 4

SUI SOCIAL UCRAINI

Le ultime foto di normalità prima delle bombe

servizio a pagina 5

PEREGO DI CREMNAGO (FI)

«Maggioranza unita con Kiev Ma è normale cercare la pace»

Anna Maria Greco

a pagina 6

STUDENTI VIOLENTI TUTTI A SCUOLA DI FASCISMO IMMAGINARIO

*I pm: a Firenze rissa futile, non politica
Ma la sinistra soffia sul fuoco e accusa
Valditara che critica la preside partigiana*

Francesco Boezi e Luca Fazzo

Il ministro Giuseppe Valditara ha definito la missiva della professoressa «impropria» e si è detto «dispiaciuto» per l'iniziativa del dirigente scolastico, aggiungendo che «in Italia non c'è alcuna deriva fascista autoritaria» e che «difendere le frontiere, ricordare il proprio passato e l'identità di un popolo non hanno niente a che vedere con il fascismo e nazismo». La Procura di Firenze intanto ha deciso di non contestare agli indagati l'aggravante dell'articolo 604 ter, che inasprisce le pene «per finalità di discriminazione o di odio etnico, nazionale, razziale o religioso».

alle pagine 10-11

FAVOREVOLE

Il ministro è nel giusto: basta egemonia rossa

di **Francesco Maria Del Vigo** a pagina 10

CONTRARIO

No, così ha regalato un assist all'opposizione

di **Tony Damascelli** a pagina 10

SOLO CINQUE CONDANNE SU TRENTA IMPUTATI

Rigopiano, una sfilza di assoluzioni Così la strage rimane senza colpevoli

Massimo Malpica e Tiziana Paolucci

Venticinque assoluzioni e 5 condanne (2 anni e 8 mesi al sindaco Lacchetta) per la tragedia di Rigopiano. È la sentenza sul disastro dell'Hotel Rigopiano di Farindola distrutto il 18 gennaio del 2017 da una valanga e dove sono morte ventinove persone.

alle pagine 16-17

OLTRE 13 MILIARDI

**Gas e rinnovabili
Eni fa il pieno di utili**

Fraschini a pagina 20

UTILIZZO VIETATO AI DIPENDENTI

**L'Ue «spegne» TikTok
Allarme sui dati rubati**

De Palo a pagina 14

F1: TEST IN SAUDI

**Saltella e si deforma:
la Ferrari già preoccupa**

Zapelloni a pagina 27



PAROLIERE Mogol ha elogiato il premier



a pag. 30

In Africa Macron esce sconfitto dal braccio di ferro con Putin: i suoi soldati sostituiti dal gruppo Wagner

Tino Oldani a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



CREDITI D'IMPOSTA

De Bertoldi: al lavoro per sbloccare le cessioni, soprattutto a soggetti come Onlus e Iacp

Bartelli a pag. 25

Medici, specialisti cercasi

Tra il 2020 e il 2022 il 18% dei posti di specializzazione non è stato assegnato. In medicina d'urgenza e in farmacologia è andato perso oltre il 50% dei posti

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



Milleproroghe - Il dl convertito in legge

Superbonus - Cessione crediti, il dl con lo stop

Ambiente - Il decreto sulle Comunità energetiche rinnovabili

Sovraindebitamento - La nota Mingiustizia sul contributo unificato

Tra il 2020 e il 2022 il 18% dei posti di specializzazione non è stato assegnato. In alcuni settori, tipo medicina d'urgenza o farmacologia, è andato perso più del 50% dei posti: altri, tipo pediatria, non lasciano nessun contratto non assegnato. Numeri che si inseriscono in un contesto già gravato da una importante carenza di personale medico specialistico. E quanto emerge dall'analisi realizzata da Anaao Assomed, diffusa ieri.

Damiani a pag. 32

RITARDI E BUROCRAZIA

La Germania non è più il Paese dell'efficienza

Giardina a pag. 13

Il gen. Rossi: l'Ucraina ha bisogno di armi perché possa sedersi al tavolo della pace



Doveva essere una guerra lampo. È già passato un anno «e non finirà a breve. Se vogliamo che Kiev si sieda al tavolo della pace e non al tavolo della resa va sostenuta dal punto di vista degli armamenti. L'invio di armi all'Ucraina serve a fronteggiare l'escalation dell'offensiva russa», dice Domenico Rossi, generale di corpo d'armata dell'esercito, già sottosegretario alla difesa dei governi Renzi e Gentiloni. Vladimir Putin nel discorso alla nazione ha imbracciato l'arma degli ideali e dei valori, tra questi la difesa della patria. «Dietro la retorica russa si cela però un problema reale», spiega Rossi, «che non va sottovalutato prima di intavolare un negoziato».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Le religioni, in passato, predicavano la fratellanza universale, ma nel tempo alimentavano guerre e violenze quasi sempre terribili. Tutte, sia quelle cristiane che quelle islamiche. Quelle cristiane, negli ultimi 70 anni, hanno annullato il loro spirito espansionistico mentre quelle islamiche sono spesso ancora legate a schemi di esclusività e quindi di violenza. Non è facile andare controcorrente. Adesso però esponenti cristiani, arabi ed ebraici sono riusciti a realizzare un progetto che nutre di speranza i cuori. Ad Abu Dhabi è sorta la Chiesa di San Francesco che racchiude, al suo interno, una moschea, una chiesa e una sinagoga. La Chiesa guarda ad Est e la sinagoga è rivolta verso Gerusalemme. I tre luoghi di culto, identici per dimensioni, accoglieranno ognuno i propri fedeli. In obbedienza al Documento sulla fratellanza umana, si propongono di "aiutare tutti i credenti a vivere come fratelli nell'umanità". È un piccolo seme ma anche l'inizio faticoso di un promettente percorso.



Per costruire la nostra libertà energetica di domani conta quello che facciamo oggi.

Conta l'ampiammento e digitalizzazione delle reti, conta il poter dare a tutti la libertà di autoprodotte energia e contare sempre più investimenti nelle rinnovabili.

Scopri di più su [ifatticantano.energiainnovazione.it/peritalia](https://www.energiainnovazione.it/peritalia)
#EnelperItalia

OPEN POWER
FOR A BRIGHTER FUTURE.



LA NAZIONE

VENERDÌ 24 febbraio 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

L'aggressione di Prato, movente passionale

Massacrata di botte mentre torna a casa «Spedizione punitiva»

Natoli a pagina 23



La pista anarchica

Ordigno davanti al tribunale Paura a Pisa

Masiero a pagina 21

ristora
INSTANT DRINKS

Armi a Mosca e web, la Cina fa paura

Gli Usa: da Pechino presto aiuti militari allo zar. Le istituzioni Ue vietano TikTok ai dipendenti: rischio spionaggio. Navi russe nello Jonio **Un anno di guerra** Come finirà? Le previsioni degli analisti, le storie dal fronte **Intervista a Liliana Segre** «L'indipendenza va difesa» da p. 2 a p. 11

Lo stop Ue a Tiktok

Il pericolo ora è ibrido

Lorenzo Castellani

La Commissione europea ha chiesto a tutti i dipendenti con la app di TikTok, installata sui dispositivi aziendali e su dispositivi personali, di disinstallarla.

A pagina 5

Le frasi di Valditarà

Uno scivolone che non aiuta

Raffaele Marmo

Un fallo di reazione. Un'uscita che si poteva risparmiare. La sortita del Ministro dell'Istruzione Valditarà è una sgrammaticatura da segnare come errore blu.

A pagina 14

LA SENTENZA PER LA STRAGE: 25 ASSOLUZIONI E 5 CONDANNE



Rigopiano, la rabbia dei familiari

Cinque condanne, venticinque assoluzioni per la tragedia dell'Hotel Rigopiano di Farindola, distrutto, il 18 gennaio del 2017, da una valanga che causò

la morte di 29 persone. Questo il quadro della sentenza pronunciata ieri dal gup del Tribunale di Pescara, Gianluca Sarandrea. Verdetto ritenuto inaccettabile

dai familiari. Rabbia, caos e urla in aula: «Vergogna vergogna. Ingiustizia è fatta».

Prosperetti e Bartolomei alle p. 12 e 13

DALLE CITTÀ

Conference League

Fiorentina bella di notte Tre a due al Braga viola agli ottavi

Servizi nel Qs

Firenze

Pitti Immagine Il nuovo presidente è De Matteis

Desiderio in Cronaca

Firenze

Renzi denuncia il pm al Csm «Ecco perché»

Servizi in Cronaca



Il ministro contro la preside

«No alla lettera antifascista»

Fichera e Brogioni alle pag. 14 e 15



Primarie Pd, intervista a Schlein

«Bonaccini non basta più»

Rosato a pagina 17



Verdone e 20 anni senza Sordi

«Siamo sempre come Albertone»

Bogani a pagina 32

Impermeabile

WWW.LIMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LRLANDI.IT

Età media oltre 21 anni: peggio solo in Molise. E la Regione non aggiunge fondi a quelli nazionali. L'indagine di Pendolaria

Qui i treni più vecchi d'Italia

di **Nicola Uras**

PERUGIA

■ Peggio solo il Molise. Pendolaria, report annuale di Legambiente che mette sotto i riflettori le condizioni delle ferrovie italiane e i servizi che vengono offerti all'utenza, bocchia l'Umbria e il suo parco rotabile, talmente vecchio da essere per

età media il secondo in tutta Italia. Secondo i dati aggiornati nell'edizione 2023, la nostra regione ha una flotta di 77 treni con una età media di 21,5 anni (il Molise 22,1, l'Emilia Romagna invece appena 9,2). Dei 528 km totali di rete ferroviaria umbra, va poi sottolineato che 345 sono a binario unico ...

[continua alle pagine 2 e 3]



Cantieri su tutte le strade statali

Anas: opere per 120 milioni e lavori notturni su Perugia-Bettolle

Manda la FOTO
 del tuo PET a
quattrozampe@gruppcorriere.it
 il CORRIERE la pubblica

Tutti i martedì
 Corriere
quattro zampe & Co
 la pagina degli amici
 degli ANIMALI

A Putin la peggiore canzone di Sanremo

di **Enzo Polverigiani**

■ Tutto sommato, nel suo atteso e ovviamente minaccioso discorso di martedì alla Duma, il presidente Vladimir Putin non ha fatto altro che citare il suo antico maestro Lenin ("la verità è una prerogativa dei piccoli borghesi") e lo scrittore visionario George Orwell (il "bispensiero", ovvero il ...

[continua a pagina 10]

Auto senza benzina Regalo alla Cina

di **Nicola Uras**

■ A più di un mese dallo stanziamento dei nuovi fondi per l'Ecobonus, gli incentivi per auto ibride plug-in ed elettriche sono rimasti quasi inutilizzati. Il ministro dell'Industria e del Made in Italy, Adolfo Urso, è convinto che il nostro Paese possa vincere la sfida ma serve che l'Ue investa. ...

[continua a pagina 10]

Sport

Ternana venduta per 20 milioni



Presidente Stefano Bandecchi passa la mano (foto Stefano Principi) → alle pagine 38 e 39 **Michele Fratto, Luca Giovannetti e Simona Maggi**

Accordo di programma previsto entro fine marzo
Ast, Arvedi conferma il miliardo di investimenti

→ a pagina 32 **Carlo Ferrante**

Rivelazione di Paris Match, coppia sorpresa a Parigi
Monica Bellucci e Tim Burton
Scocca l'amore tra le due star

→ a pagina 23 **Paolo Puletti**

Per le Fere un altro salto nel buio

di **Giorgio Palenga**

■ Un film già visto: la Ternana viene venduta, chi subentra proviene da fuori regione (se non dall'estero, come sembra adesso) senza che si abbiano certezze fino all'ultimo su nomi, ruoli, programmi. Insomma, un altro salto nel buio. Fermo restando che le ultime gestioni - quelle successive al fallimento Gelfusa - hanno comunque garantito l'iscrizione al campionato ...

[continua a pagina 39]

L'inserto

Anteprime e novità del mondo dell'auto



CX-5, il mid suv tra comfort e tecnologia

L'intervista

Michele Bettarelli, consigliere regionale

"Io, tra sport e politica"

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ Michele Bettarelli, consigliere regionale Pd e vicepresidente dell'assemblea legislativa, gioca a padel ed è stato un calciatore ...

[continua a pagina 7]



www.axisstore.it

saldi
 di qualità
 fino al
65%

axis
 DALLA FABBRICA A CASA TUA

AXIS STORE
 Rivotorto di Assisi
 075 8041021

Città di Castello

I nuovi muratori sono immigrati

di **Paolo Puletti**

CITTA' DI CASTELLO

■ I muratori del terzo millennio torneranno ad essere una realtà grazie al corso appena partito e organizzato dalla scuola operaia Bufalini. E a partecipare sono gli immigrati. ...

[continua a pagina 23]

IL 24 FEBBRAIO L'INIZIO DELL'INVASIONE RUSSA. ALL'INTERNO 11 PAGINE SPECIALI

Ucraina, un anno di macerie

Terrore, gelo e sangue, reportage dal Donbass **Sabato Angieri** • L'odio delle propagande tra le rovine **Andrea Sceresini** • Sciopero contro l'escalation **Massimo Franchi** • Tettoniche dell'ordine internazionale **Francesco Strazzari** • La guerra di Putin all'«occidente collettivo» **Luigi De Biase** • Neo-zar e mass shooting, due spine per Biden **Guido Molto**

• Un popolo in fuga dalle bombe **Carlo Lania** • Un nuovo esodo verso la Germania **Sebastiano Canetta** • Profughi, la Polonia in prima linea **Giuseppe Sedia** • Matteo Zuppi, presidente della Cei: «Costruire dialogo, non risposta militare» **Luca Kocci** • Popoli silenti, parlano le armi **Alessandra Algostino** • Terra bruciata, i danni ambientali del

conflitto **Serena Tarabini** • Liudmyla Djadchenko, poetessa ucraina: «Un anno fa ho smesso di scrivere» **Alberto Fraccacreta** • Letture, guerre e nazionalismo russo **Guido Caldiron** • Pawlus e Wolski raccontano il film «In Ukraine» **Lucrezia Ercolani** • Il cinema al tempo della guerra **Cristina Piccino** • La missione suicida del capitalismo **Noam Chomsky**

pagine 8-18



Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara foto Roberto Monaldo/LaPresse

Il ministro dell'Istruzione Valditara tace sull'aggressione contro gli studenti di Firenze e attacca la lettera antifascista della preside Savino, minacciando punizioni: «Impropria e ridicola». Le opposizioni insorgono: «Si scusi o si dimetta». L'Anpi: «Sconcertante». Migliaia di firme a sostegno della prof. La Cgil: «Ora mobilitazione straordinaria» **pagine 2,3**



Ordine e disciplina

L'eterno fascismo
Il dovere di insegnare la libertà

VANESSA ROGHI

Sarà stato il 1992 o il 1993. Frequentavo l'Università La Sapienza di Roma. Un giorno Corrado Vivanti, storico dell'età moderna, entrò in classe e ci disse: «Oggi avrei dovuto parlarvi di tolleranza religiosa nel Cinquecento e invece, visto quello che è accaduto, vi parlerò di intolleranza religiosa nel Novecento». Era accaduto che durante una celebrazione accademica non ricordo quale personaggio politico avesse omesso di mettere l'aggettivo fascista parlando delle leggi razziali. Un'omissione che sarebbe diventata sempre più frequente negli anni seguenti, ma ancora non lo sapevamo. Non sapevamo, non potevamo immaginare, che di lì a poco il partito di Gianfranco Fini, erede del partito fascista, sarebbe diventato una forza di governo e che questa "normalizzazione" che Fini aveva deciso di intraprendere, avrebbe causato una qualche revisione del passato, a partire dalla richiesta di una improbabile "memoria condivisa", che da allora entrò a far parte del lessico giornalistico.

— segue a pagina 2 —

Lele Corvi



INTERVISTA

Schlein: «Se vinco io il Pd cambia davvero»



■ «Ai gazebo ci sarà una sorpresa», dice Elly Schlein. «Votarmi una scommessa? Sì, ma se non si scommette si muore. Non si risale con l'usato sicuro, serve una linea chiara per ricucire con i mondi che ci hanno lasciato. Io ho spargliato le correnti, con Bonaccini ci sono tutti i renziani». **CARUGATI A PAGINA 4**

RIGOPIANO

Quasi tutti assolti. La rabbia dei parenti



■ Il Gup del Tribunale di Pescara respinge le richieste del pm per la strage nell'hotel in cui nel 2017 morirono 29 persone: solo 5 condanne, tra cui quella del sindaco di Farindola, e 25 assoluzioni. In aula scoppia la rabbia dei familiari. Gli avvocati: «Errato l'impianto accusatorio» **GIANNICO A PAGINA 5**

all'interno

Balneari Passa il decreto tra i dubbi del Quirinale

SERVIZIO

PAGINA 6

Iglesias La fabbrica di bombe è abusiva. Vertici a processo

COSTANTINO COSSU

PAGINA 5

Siccità Sos Anbi: crisi idrica per tre milioni di persone

MAURO RAVARINO

PAGINA 6

PALESTINA

«Questo morto era mio padre»

■ La tragica scoperta di un infermiere che perde un paziente colpito al torace all'ospedale Al Najaf: «Quest'uomo è mio padre». Dopo il sanguinoso assalto israeliano a Nablus (11 vittime e oltre cento feriti, che hanno intasato ogni pronto soccorso nella zona), infiammano i social le storie di sanitari che hanno riconosciuto un parente in quei corpi portati negli ospedali più vicini. Tutti «terroristi» per la stampa di destra, incluso un ragazzino di 16 anni. Salva di razzi, quasi tutti intercettati: Gaza bombardata. **GIORGIO A PAGINA 19**